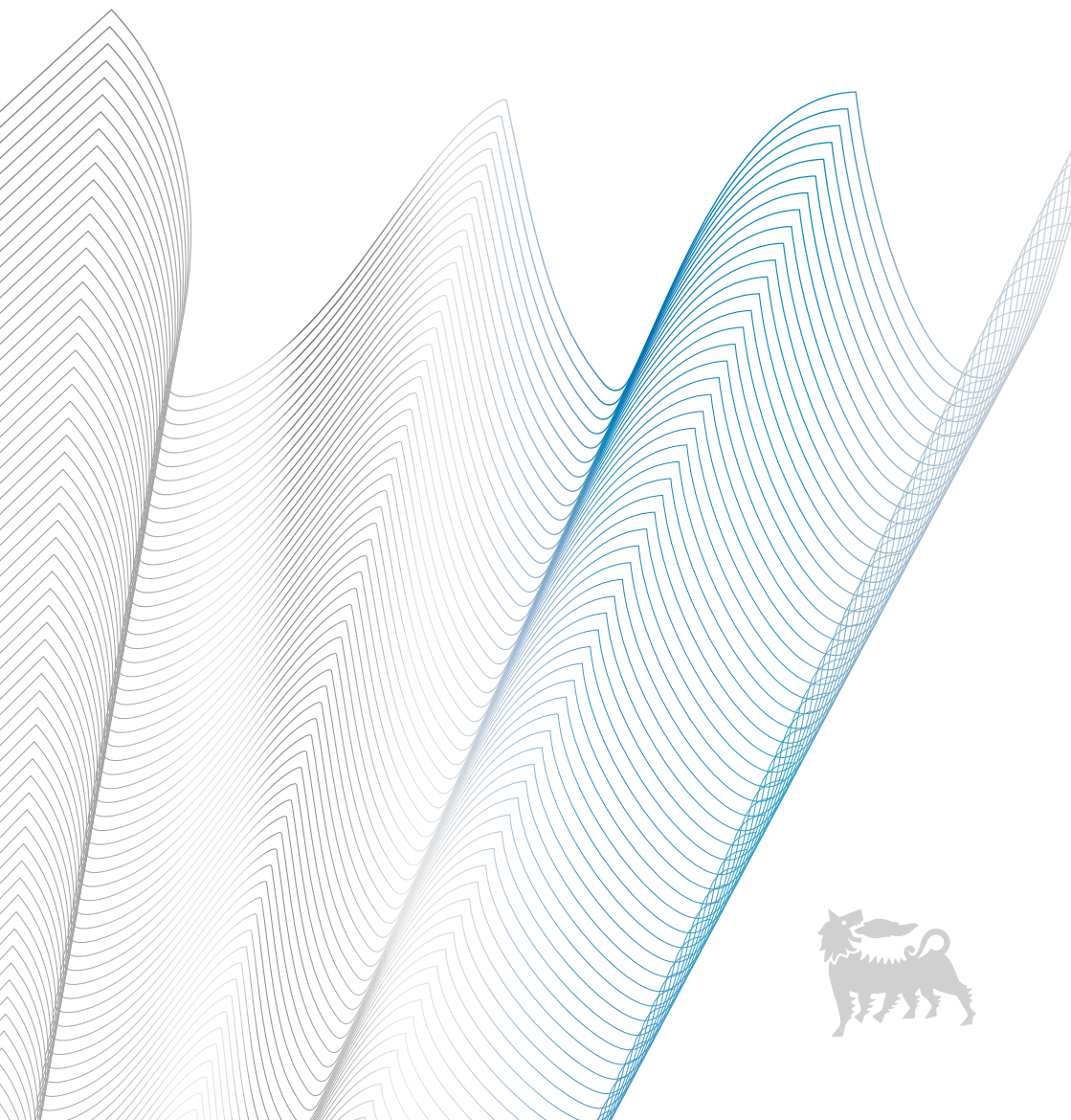
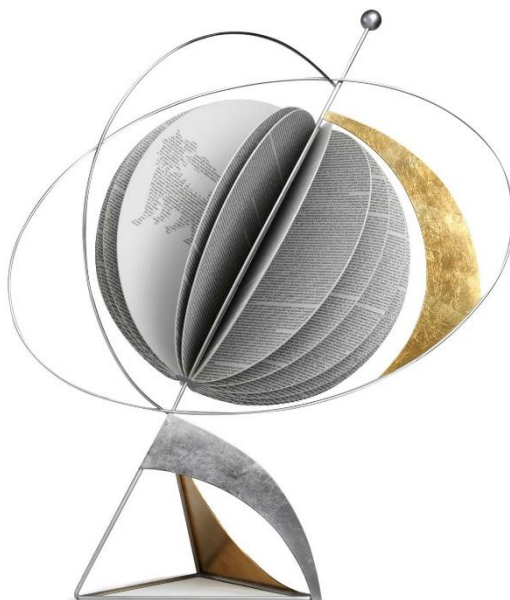


Eni
Guida
dell'azionista
2019



Mission

Siamo un'impresa dell'energia.
Lavoriamo per costruire un futuro
in cui tutti possano accedere
alle risorse energetiche
in maniera efficiente e sostenibile.
Fondiamo il nostro lavoro
sulla passione e l'innovazione.
Sulla forza e lo sviluppo
delle nostre competenze.
Sul valore della persona,
riconoscendo la diversità come risorsa.
Crediamo nella partnership di lungo termine
con i Paesi e le comunità che ci ospitano.



La Guida dell'Azionista è uno strumento che mira a fornire un supporto informativo chiaro, sintetico e il più possibile esaustivo agli Azionisti, per consentire loro di instaurare un rapporto più attivo con Eni.

La Guida dell'Azionista non intende sostituirsi ai documenti ufficiali pubblicati da Eni in conformità alle disposizioni previste dalla normativa vigente né alle funzioni istituzionali svolte dalle Autorità competenti.

Aggiornata al 15 aprile 2019

A cura della Direzione Affari Societari e Governance
Unità Normativa, Governance e Segreteria Societaria Eni SpA e Compliance Emittenti

Messaggio di saluto agli Azionisti

Da diversi anni questa Guida accompagna la documentazione Assembleare per offrire ai nostri Azionisti uno strumento che presenti i loro diritti in modo semplice e chiaro.

Abbiamo privilegiato un'informazione di carattere pratico, senza pretese di completezza, per favorire il coinvolgimento effettivo e consapevole nella Società.

Nella Guida si possono trovare anche informazioni essenziali su Eni e sulle sue società controllate, sulle attività, sui risultati, sulle strategie e sugli obiettivi, nonché sui principi e i valori che Eni persegue nello svolgimento della propria attività.

A completamento, abbiamo inserito il Calendario Finanziario per l'esercizio 2019, un piccolo Glossario e un elenco di Contatti utili per reperire altre informazioni.

La Guida dell'Azionista intende sottolineare l'attenzione della Società anche verso coloro che sono proprietari di una piccola quota di azioni, perché ogni contributo concorre a determinarne il successo.

All'origine di questa Guida, in coerenza con le raccomandazioni del Codice di Autodisciplina e il Codice Etico di Eni, vi è la forte convinzione che tutelare gli Azionisti significhi farsi parte attiva, aiutandoli ad esercitare i loro diritti, comunicando informazioni accessibili e stimolando la partecipazione alle attività sociali.

Nella consapevolezza che anche un'informazione chiara costituisce un valore per gli azionisti.



Emma Marcegaglia
PRESIDENTE



Claudio Descalzi
AMMINISTRATORE DELEGATO

Indice

■ Le attività di Eni e Paesi in cui opera	6
■ Il Modello di Corporate Governance di Eni SpA	9
■ La struttura organizzativa	10
■ Principi e Valori	11
■ Statuto e Codice di Autodisciplina	14
■ Le iniziative di Corporate Governance di Eni	16
■ Azionariato	17
■ Il titolo Eni in Borsa	19
■ I diritti patrimoniali	20
■ I diritti amministrativi	24
■ Le associazioni di azionisti	37
■ Gli strumenti informativi dell'azionista	38
■ Calendario finanziario per l'esercizio 2019	43
■ Glossario	44
■ Contatti utili	47
Allegato:	
Regolamento delle Assemblee degli Azionisti di Eni SpA	48



Essere azionisti di Eni significa aver scelto di investire nella più grande società energetica italiana che dal 1953 è sinonimo di energia, condividendone il carattere aperto, dinamico e integrato e i valori chiave quali la sostenibilità, la cultura, la partnership, l'innovazione e l'efficienza.

Avendo acquistato le azioni Eni, sei diventato proprietario di una quota del capitale della Società. Questo significa che hai diritto non solo a ricevere un ritorno economico, ma anche a partecipare alle più rilevanti decisioni sulle attività di Eni. Ogni azione Eni attribuisce diritti patrimoniali e amministrativi, che ti permettono di soddisfare un interesse economico e di prendere parte alla vita della Società.

Prima di conoscere meglio i tuoi diritti di azionista, di seguito troverai qualche informazione su Eni e sul suo titolo.

Le attività di Eni e Paesi in cui opera

Eni è un'impresa integrata nell'energia con attività in 67 Paesi e 31.701 dipendenti (di cui 10.699 estero).

Eni SpA, società operativa e holding del Gruppo insieme con 213 società controllate, è attiva nell'esplorazione, sviluppo ed estrazione di olio e gas naturale; commercializza gas, energia elettrica, GNL e prodotti in Europa e in mercati extraeuropei grazie anche alle attività di trading.

Le disponibilità sono assicurate dalle produzioni di petrolio e gas upstream, da contratti long-term, da un parco di centrali elettriche cogenerative, dal sistema di raffinazione Eni e dagli impianti chimici Versalis. L'approvvigionamento di materia prima è ottimizzato dal trading. L'integrazione verticale tra le business unit consente di cogliere sinergie operative ed efficienze di costo.

Le strategie, i processi decisionali di allocazione delle risorse e la conduzione ordinaria del business (day-by-day operations) sono ispirati al principio cardine della creazione di valore sostenibile per i nostri azionisti e, più in generale, per i nostri stakeholder: le comunità presso le quali operiamo, grazie al costante impegno nell'innalzamento degli standard socio-economici e all'uso responsabile delle risorse; le nostre persone con un focus incessante sulla tutela della salute e della sicurezza dei luoghi di lavoro e la valorizzazione del contributo individuale e delle diversità; i fornitori, i partner e le amministrazioni pubbliche attraverso una gestione trasparente che rispetta i diritti umani e contrasta la corruzione; i clienti ai quali proponiamo un'offerta commerciale competitiva e aggiornata e un servizio di qualità.

Exploration & Production

Nel settore E&P lavorano 11.645 persone in attività di esplorazione, sviluppo e produzione di petrolio e gas naturale in tutto il mondo. Molte di queste attività sono svolte in joint venture con aziende petrolifere nazionali. Il modello di cooperazione Eni si basa sulla realizzazione di accordi che a fianco dell'attività petrolifera sono finalizzati a promuovere lo sviluppo e il progresso sociale, civile ed economico delle popolazioni dei Paesi produttori.

Nel 2018 ha realizzato investimenti di € 7,9 miliardi di cui oltre l'80% sono stati investiti nel completamento di importanti progetti di sviluppo (in particolare in Egitto, Ghana, Norvegia, Libia, Nigeria, Congo e Iraq).

La produzione di idrocarburi nel 2018 è stata di 1,85 milioni di boe/giorno, la media annua più elevata di sempre. Sulla base dei valori di mercato del greggio, a fine 2018 le riserve certe sono 7,15 miliardi di boe. Il tasso di rimpiazzo all sources è del 124%; tasso di rimpiazzo organico del 100% (105% a prezzi costanti). Media triennale del tasso di rimpiazzo organico pari al 131%. La vita utile residua delle riserve è di 10,6 anni.

Gas & Power

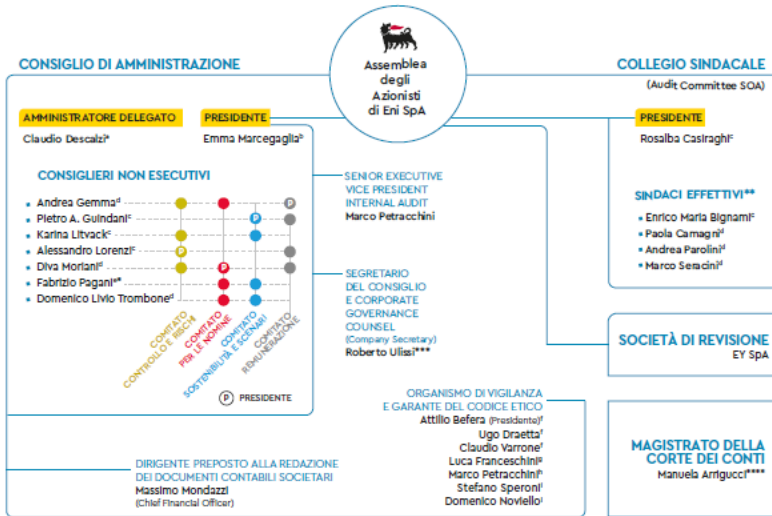
Nel settore G&P sono impiegate 3.040 persone in attività di approvvigionamento e vendita di gas naturale, GNL ed energia elettrica. Eni vanta un solido posizionamento competitivo grazie alla disponibilità di gas (sia da produzione, sia da contratti di fornitura di lungo termine), all'accesso al sistema di infrastrutture e all'ampio portafoglio clienti. Eni dispone anche di un'importante capacità di generazione di energia elettrica. Da sempre Eni contribuisce alla sicurezza energetica del Paese grazie alla diversificazione delle fonti di approvvigionamento.

Nel 2018 Eni ha venduto 76,71 miliardi di metri cubi di gas naturale e 10,3 miliardi di metri cubi di GNL. Le vendite di energia elettrica sono state pari a 37,07 TWh.

Refining & Marketing e Chimica

Nel settore R&M e Chimica lavorano 11.136 persone. Eni è uno dei principali operatori nella raffinazione, distribuzione di carburanti, biocarburanti e altre raffinati in Italia e in Europa. Il sistema di raffinazione ha una capacità bilanciata complessiva pari a 548 migliaia di barili/giorno. Nel 2018 la vendita di prodotti petroliferi nella rete europea è stata di 8,39milioni di tonnellate. Eni attraverso Versalis svolge attività di produzione e commercializzazione di prodotti chimici, potendo contare su impianti all'avanguardia e di una rete distributiva capillare ed efficiente. Nel 2018 le produzioni di prodotti petrolchimici sono state di 9.483 mila tonnellate con un tasso di utilizzo degli impianti del 76%.

Il Modello di Corporate Governance di Eni SpA



a Componente eletto dalla lista di maggioranza.

b Componente eletta dalla lista di maggioranza, non esecutiva e indipendente ai sensi di legge.

c Componente eletto dalla lista di minoranza e indipendente ai sensi di legge e di autodisciplina.

d Componente eletto dalla lista di maggioranza e indipendente ai sensi di legge e di autodisciplina.

e Componente eletto dalla lista di minoranza, non esecutivo e non indipendente.

f Componente esterno.

g Executive Vice President Compliance Integrata.

h Senior Executive Vice President Internal Audit.

i Senior Executive Vice President Affari Legali. Fino al 31 dicembre 2018 Marco Bollini.

l Executive Vice President Legislazione e Contenzioso Lavoro.

* L'Advisory Board è presieduto dal Consigliere Fabrizio Pagani e costituito da alcuni dei massimi esperti internazionali del settore energetico: Ian Bremmer, Christiana Figueres, Philip Lambert e Davide Tabarelli.

** Si riportano di seguito le informazioni sui Sindaci supplenti:

Stefania Bettoni – componente eletto dalla lista di maggioranza.

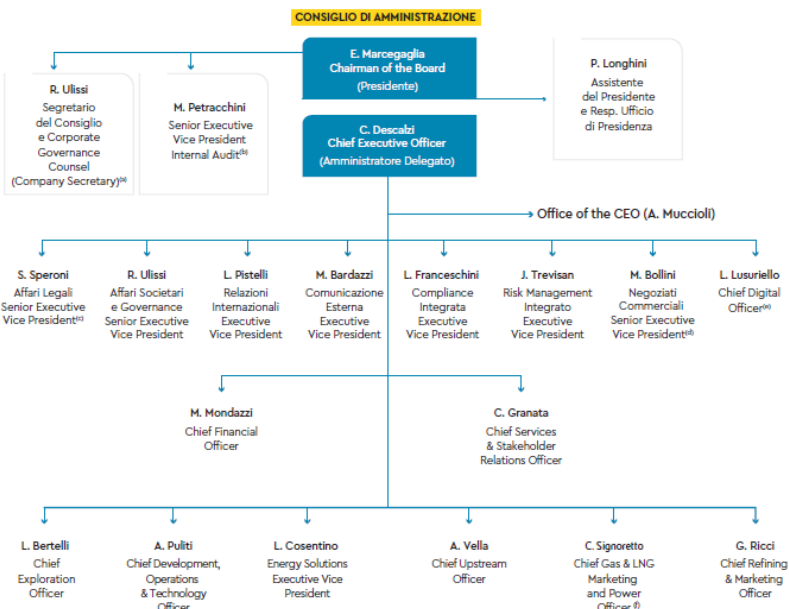
Claudia Mezzabotta – componente eletto dalla lista di minoranza.

*** Anche Senior Executive Vice President Affari Societari e Governance.

**** Fino al 28 febbraio 2019 Adolfo Teobaldo De Girolamo.

La struttura organizzativa

Di seguito una rappresentazione grafica dell'attuale macrostruttura organizzativa, aggiornata al 15 aprile 2019:



(a) Il Segretario del Consiglio e Corporate Governance Counsel (Company Secretary) dipende gerarchicamente e funzionalmente dal Consiglio e, per esso, dalla Presidente.

(b) Il Senior Executive Vice President Internal Audit dipende gerarchicamente dal Consiglio e, per esso, dalla Presidente, fatta salva la dipendenza funzionale dello stesso dal Comitato Controllo e Rischi e dall'Amministratore Delegato quale Amministratore incaricato di sovrintendere al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

(c) In carica dal 1° gennaio 2019.

(d) Dal 1° gennaio 2019. Fino al 31 dicembre 2018, Senior Executive Vice President Affari Legali.

(e) Dal 18 settembre 2018.

(f) Dal 15 aprile 2019.

Principi e valori

Codice Etico



Integrità e trasparenza sono i principi che guidano l'azione di Eni nel delineare un assetto di amministrazione e controllo adeguato alle proprie dimensioni, complessità e struttura operativa, nell'adottare un sistema di controllo interno e gestione dei rischi efficace, nel comunicare con gli azionisti e gli altri stakeholder, anche attraverso la cura e l'aggiornamento delle informazioni sul proprio sito internet.

I valori di Eni sono fissati nel Codice Etico, approvato dal Consiglio di Amministrazione di Eni il 14 marzo 2008, in sostituzione del precedente Codice di Comportamento del 1998, e aggiornato da ultimo il 23 novembre 2017.

Amministratori, Sindaci, management e, in generale, tutti i dipendenti di Eni, così come tutti coloro che operano in Italia e all'estero per il conseguimento degli obiettivi di Eni, ciascuno nell'ambito delle proprie funzioni e responsabilità, sono tenuti all'osservanza dei principi contenuti nel Codice Etico.

Il Codice contiene norme di comportamento concrete, affinché i principi in esso contenuti possano costituire una guida pratica nell'operatività aziendale.

A tal fine il Codice, tradotto in 21 lingue, è diffuso in modo capillare ed è illustrato attraverso una pluralità di azioni, fra cui un'attività di formazione specifica aziendale.

Il Codice contiene principi generali non derogabili ed è parte integrante del Modello 231, (di cui al D.Lgs. n. 231/2001) nonché elemento chiave della disciplina definita in materia di anti-corruzione. Le sinergie fra Codice Etico e Modello 231 sono sottolineate dall'assegnazione all'Organismo di Vigilanza di Eni SpA, istituito dal Modello 231, delle funzioni di Garante del Codice Etico, che ha il compito di promuoverne e verificarne l'attuazione.

Il Garante del Codice Etico di Eni presenta una relazione semestrale sull'attuazione e l'eventuale necessità di aggiornamento del Codice al Comitato Controllo e Rischi, al Collegio Sindacale, nonché alla Presidente e all'Amministratore Delegato di Eni, che ne riferiscono al Consiglio.

Il Codice Etico si applica a tutte le società controllate da Eni SpA, direttamente e indirettamente, in Italia e all'estero. L'Organismo di Vigilanza di Eni SpA ha la funzione di Garante del Codice Etico per tutte le società del Gruppo.

I rappresentanti indicati da Eni negli organi sociali delle partecipate, nei consorzi e nelle joint-venture promuovono i principi e i contenuti del Codice negli ambiti di rispettiva competenza.

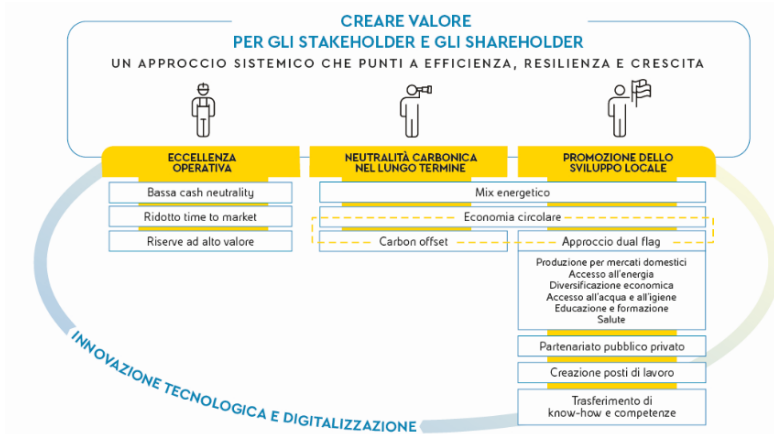
Per maggiori dettagli sull'attività di diffusione e comunicazione del Codice, si rinvia alla sezione "Governance" e alla sezione "Sostenibilità" del sito internet di Eni.

L'impegno di Eni per la creazione di valore sostenibile

Il Modello di business di Eni è volto alla creazione di valore per gli stakeholder e gli shareholder. Eni riconosce che la principale sfida del proprio settore è l'accesso alle risorse energetiche in maniera efficiente e sostenibile per tutti, contrastando il cambiamento climatico. Questa sfida determinerà nuovi paradigmi di sviluppo che andranno ad impattare sui modelli di consumo, di offerta e sui processi industriali. In questo quadro di riferimento, Eni ha adottato un approccio sistemico che punti all'efficienza, alla resilienza e alla crescita, che integri organicamente la sostenibilità per renderla business, che inglobi i trend emergenti di decarbonizzazione e sviluppo inclusivo, sposandoli nel proprio piano industriale e nel modello operativo. Eni perciò adotta un modello di business, alimentato dall'applicazione delle proprie tecnologie innovative e dal processo di digitalizzazione, che si basa sui seguenti pilastri:

- **l'eccellenza operativa,**
- **la neutralità carbonica nel lungo termine,**
- **la promozione dello sviluppo locale.**

In quest'ottica, il sostegno allo sviluppo dei Paesi al fine di favorire l'accesso alle risorse energetiche in maniera efficiente e sostenibile per tutti, la valorizzazione delle persone, la tutela dell'ambiente, la lotta al cambiamento climatico, la salvaguardia della salute e della sicurezza, il rispetto dei diritti umani, dell'etica e della trasparenza, rappresentano i valori fondamentali integrati nel modello di business di Eni.



In tale contesto il Consiglio di Amministrazione di Eni gioca un ruolo centrale nella definizione, su proposta dell'Amministratore Delegato, delle politiche e delle strategie di sostenibilità, nell'identificazione di obiettivi annuali, quadriennali e di lungo termine condivisi fra funzioni e società controllate e nella verifica dei relativi risultati, che vengono anche presentati all'Assemblea degli azionisti. A testimonianza dell'importanza che Eni riserva a tali tematiche, anche per il 2018, gli obiettivi strategici, compresi quelli relativi alla decarbonizzazione, sono declinati negli obiettivi del management aziendale, includendo quindi Amministratore Delegato e manager con responsabilità strategiche.

Nello svolgimento dei propri compiti in materia, il Consiglio è supportato dal **Comitato Sostenibilità e Scenari**, istituito nel 2014 dal Consiglio di Amministrazione stesso. Nel corso del 2018 il Comitato Sostenibilità e Scenari, in tutti gli incontri, ha approfondito aspetti relativi al cambiamento climatico, tra cui strategia di decarbonizzazione, scenari energetici, energie rinnovabili, ricerca e sviluppo per la transizione energetica, forestry e partnership sul clima, vendite di gas ai mercati domestici e tematiche relative alla biodiversità.

Inoltre dalla seconda metà del 2017, il Consiglio di Amministrazione e l'Amministratore Delegato si avvalgono di un **Advisory Board**, presieduto dal Consigliere Fabrizio Pagani e costituito da alcuni esperti internazionali, che si è focalizzato, nel corso del 2018, sull'analisi dei principali trend geopolitici, tecnologici e di mercato, incluse le tematiche relative al processo di decarbonizzazione. Grazie all'impegno dedicato alla strategia di decarbonizzazione Eni si è confermata, con un punteggio di A-leader nel **CDP 2018**, il rating indipendente che valuta le azioni e le strategie delle maggiori compagnie del mondo in risposta al cambiamento climatico. Inoltre anche la **Transition Pathway Initiative (TPI)** ha confermato la qualità della governance, della strategia, del risk management in materia di clima di Eni valutando la società come best practice nel settore Oil & gas. Nel corso del 2018, Eni ha

inoltre assicurato il proprio contributo all'iniziativa "Climate Governance" del World Economic Forum (WEF), con il coinvolgimento anche del Consiglio di Amministrazione di Eni.

Al fine di rendere evidente il contributo alla creazione di valore per l'azienda e gli stakeholder che deriva dall'operare in modo sostenibile, i risultati di sostenibilità e le principali azioni che li determinano, sono comunicati in modo integrato nella Relazione finanziaria annuale secondo quanto previsto dal framework di rendicontazione integrata dell'International Integrated Reporting Council (IIRC). Con riferimento all'esercizio 2018, in continuità con il percorso di integrazione delle informazioni finanziarie e non finanziarie nell'ambito della Relazione finanziaria annuale, la Relazione sulla gestione, contenuta nella Relazione Finanziaria Annuale 2018, include, come specifica sezione, la "Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario" prevista dal D. Lgs. n. 254/2016. Tale scelta di includere la DNF all'interno della Relazione sulla Gestione è stata apprezzata anche attraverso il conferimento dell'Oscar di Bilancio 2017, che è stato conseguito, tra gli altri motivi, proprio «per aver dato vita ad un ecosistema di reporting integrato, che ha permesso di avere una visione completa dell'azienda in tutti i suoi aspetti finanziari e non finanziari».

Per maggiori approfondimenti, si rinvia alla Relazione Finanziaria Annuale 2018 e al sito internet di Eni.

Statuto e Codice di Autodisciplina

Statuto



Lo Statuto è l'atto che definisce le caratteristiche essenziali della Società e ne detta le principali regole di organizzazione e funzionamento. Nello Statuto è definito il modello di amministrazione e controllo adottato e sono dettate le linee fondamentali per la composizione e la divisione dei poteri degli organi sociali, nonché i rapporti fra questi.

In particolare, integrando le disposizioni di legge, lo Statuto fissa i criteri e le modalità per l'individuazione dei soggetti che al più alto livello concorrono, a vario titolo, alla gestione e al controllo dell'impresa.

Lo Statuto descrive altresì i diritti spettanti agli azionisti, le relative modalità di esercizio e può essere modificato con delibera dell'assemblea straordinaria. Tuttavia, qualora le modifiche derivino dall'adeguamento a disposizioni normative, il Consiglio di Amministrazione può provvedere con propria delibera.

Lo Statuto attualmente vigente è disponibile sul sito internet di Eni.

Codice di Autodisciplina



Il Codice di Autodisciplina, insieme allo Statuto, definisce le funzioni e le relazioni tra gli organi di gestione e di controllo della Società, dettando inoltre i principi generali di trasparenza da osservare nei rapporti con gli azionisti e il mercato, descrivendo infine le principali articolazioni del sistema di controllo interno e di

gestione dei rischi.

Eni aderisce alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina delle società quotate sin dall'edizione del 1999 e adotta soluzioni anche migliorative, in applicazione del Codice stesso.

Nel 2011 è stata pubblicata la nuova edizione del Codice di Autodisciplina del Comitato per la Corporate Governance, cui Eni ha aderito nell'aprile 2012.

Successivamente, nel 2014, il Consiglio ha aderito alle nuove raccomandazioni di luglio 2014, prendendo atto che il modello di corporate governance di Eni era già sostanzialmente coerente con le nuove raccomandazioni. Alcune soluzioni già adottate da Eni, inoltre, sono state aggiornate per recepire e specificare il ruolo attribuito dal Consiglio alla Presidente in materia di Internal Audit. Il 25 febbraio 2016 il Consiglio ha poi aderito alle raccomandazioni di luglio 2015, relative in particolare al rafforzamento di alcuni principi in materia di corporate social responsibility, nonché dei presidi aziendali di legalità e trasparenza. Da ultimo, il 14 febbraio 2019 il Consiglio ha aderito alle nuove raccomandazioni di luglio 2018, riferite in particolare alla diversità, anche di genere, per la composizione sia del consiglio di amministrazione sia del collegio sindacale nelle società quotate.

Al fine di consentire al mercato una lettura semplice, trasparente e confrontabile delle scelte di governance effettuate dalla Società nell'adesione al Codice, è stato pubblicato sul sito internet di Eni il testo del Codice di Autodisciplina integrato con l'evidenza delle soluzioni, anche migliorative, adottate in relazione alle singole raccomandazioni del Codice, con le relative motivazioni.

Per un quadro generale e completo sul sistema di governo societario adottato da Eni si rinvia alla Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari 2018 e alla sezione "Governance" del sito internet di Eni.

Le iniziative di Corporate Governance di Eni



In linea con i principi definiti nella Policy “Corporate Governance”, adottata dal Consiglio di Amministrazione della Società il 28 luglio 2010, Eni si impegna a realizzare un sistema di Corporate Governance ispirato a criteri di eccellenza, nel confronto aperto con il mercato.

Pertanto, la Società ha promosso molte iniziative per migliorare il proprio sistema interno e quello nazionale, ponendo la **massima attenzione nella comunicazione con i propri stakeholder** e assicurando un impegno costante per l’effettivo esercizio dei diritti degli azionisti.

In particolare, nel 2011, Eni ha inteso fornire un contributo concreto al dibattito sulla corporate governance delle società italiane quotate, muovendo dall’analisi delle best practice estere prive di riscontro nel sistema nazionale e alle quali la Società presta particolare attenzione per la proiezione internazionale della sua attività. I risultati delle analisi svolte, filtrati dall’esperienza della Società, hanno condotto a elaborare 35 proposte (normative o di autodisciplina) per migliorare l’efficienza del sistema italiano, larga parte delle quali sono state recepite come raccomandazioni o commenti nella edizione del Codice di Autodisciplina del 2011. Facendo seguito a questa iniziativa, nel corso del 2018 le competenti funzioni aziendali, anche avvalendosi del supporto di un consulente esterno, hanno svolto alcuni approfondimenti su aspetti di possibile interesse nell’ottica del miglioramento continuo del modello di governance di Eni.

Inoltre, a gennaio 2018, alla luce dell’esigenza di mantenere il dialogo con il mercato in materia di Corporate Governance, in continuità con quanto fatto fin dal 2013, Eni ha organizzato un incontro a Londra Corporate Governance Roadshow della Presidente del Consiglio di Amministrazione - con alcuni fra i principali investitori istituzionali dell’azienda - per presentare, tra l’altro, le principali iniziative intraprese, con un focus sul sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, sull’Advisory Board e sull’impegno della Società, a partire dal Consiglio, a rafforzare ulteriormente la cultura di compliance e sul climate change

Ti invitiamo a visitare la sezione “Governance” del sito internet di Eni e, per maggiori approfondimenti sul tema, la Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari 2018.

Azionariato

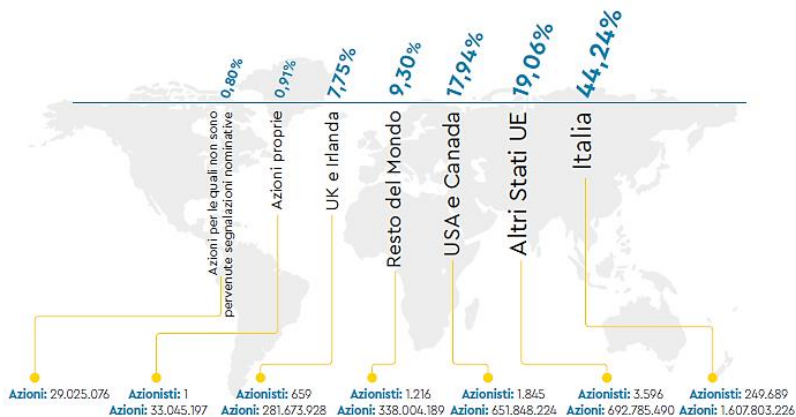
Il capitale sociale di Eni ammonta a **4.005.358.876** euro interamente versato, ed è rappresentato da n. 3.634.185.330 azioni ordinarie nominative, prive di indicazione del valore nominale.

Azionisti di controllo

Azionisti	Numero di azioni	% sul totale azioni ordinarie
Ministero dell'Economia e delle Finanze	157.552.137	4,34
CDP SpA	936.179.478	25,76
Totale	1.093.731.615	30,10

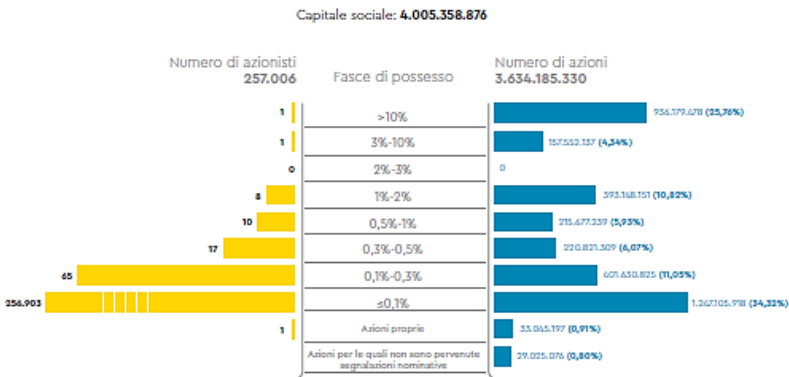
Ripartizione dell'azionariato Eni per area geografica^(a)

Capitale sociale: 4.005.358.876 - Numero di azioni: 3.634.185.330 - Numero di azionisti: 257.006



(a) Il capitale sociale di Eni ammonta a 4.005.358.876 euro ed è rappresentato da 3.634.185.330 azioni ordinarie nominative prive di indicazione del valore nominale.

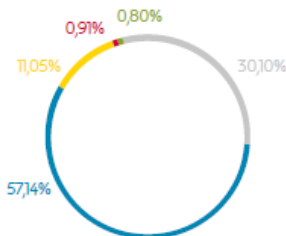
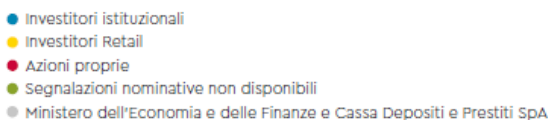
Ripartizione dell’azionariato Eni per fascia di possesso^(a)



(a) Il capitale sociale di Eni ammonta a 4.005.358.876 euro ed è rappresentato da 3.634.185.330 azioni ordinarie nominative prive di indicazione del valore nominale.

La legge stabilisce che nessuno, salvo lo Stato, gli enti pubblici e i soggetti da questi controllati, può possedere, a qualsiasi titolo, azioni della Società che comportino una partecipazione superiore al 3% del capitale sociale. Il superamento di questo limite comporta il divieto di esercitare il diritto di voto e comunque i diritti aventi contenuto diverso da quello patrimoniale attinenti alle partecipazioni eccedenti il limite stesso.

Struttura del capitale sociale risultante dal pagamento del dividendo in acconto dell’esercizio 2018



Il titolo Eni in Borsa

Ogni titolo azionario quotato sul mercato borsistico italiano è contraddistinto da un codice alfanumerico valido a livello internazionale chiamato ISIN (International Securities Identification Number).

Per le azioni Eni il codice ISIN è IT0003132476.

Oltre a questo, le azioni Eni sono contraddistinte da due ulteriori codici: per il mercato inglese - Codice SEDOL 7145056 - per il mercato americano Codice CUSIP 26874R108.

Inoltre, le azioni Eni vengono identificate tramite una sigla o ticker, che varia a seconda del mercato di riferimento: la sigla dei titoli Eni quotati presso Borsa Italiana è ENI.

A seconda delle agenzie giornalistiche finanziarie (Reuters, Bloomberg) il suffisso di tale sigla può variare, secondo lo schema seguente:

Agenzia	Borsa Italiana (azione Eni)	NYSE (Eni ADR)
Reuters	ENI.MI	E
Bloomberg	ENI.IM	E.US

Le azioni Eni, come ogni titolo quotato, si comprano in Borsa, ma per farlo devi rivolgerti ad un intermediario abilitato, come una Banca o una SIM (Società di Intermediazione Mobiliare) autorizzata.

Profilo Eni	
Capitalizzazione al 5/4/2019	ca. 57 miliardi di euro
Azioni in circolazione	3.634.185.330
Capitale Sociale	4.005.358.876
Settore	Energia
Sotto-settore	Energia
Codice ISIN	IT0003132476
Codice di negoziazione	ENI
Mercato/Segmento	MTA
Tipologia	Azione ordinaria
Principali indici in Italia	FTSE All-Share Capped, FTSE Italia All-Share, FTSE MIB, FTSE Italia Petrolio e Gas Naturale,

Per verificare le informazioni sul titolo, oltre che sul sito internet di Eni, si può accedere al sito web di Borsa Italiana SpA www.borsaitaliana.com, dove, nella sezione "Azioni" sono riportate le informazioni relative a tutte le società quotate, disposte in ordine alfabetico.

Nella sezione relativa alla Scheda della società, sono riportati altri dati rilevanti:

- Dividendi
- Documenti Societari
- Studi Societari
- Eventi
- Assemblee
- Internal Dealing



Molte di queste informazioni sono fornite a Borsa Italiana direttamente da Eni SpA.

Il titolo Eni è quotato anche sul mercato statunitense.

Più specificamente, nel 1995 Eni ha emesso un programma di ADR (American Depositary Receipts) per il mercato americano. L'ADR identifica i certificati azionari rappresentativi di titoli di società estere trattati sui mercati borsistici degli Stati Uniti.

Ogni ADR Eni rappresenta due azioni ordinarie ed è quotato al New York Stock Exchange (NYSE).

Per maggiori informazioni, visita la sezione "Investitori" del sito internet di Eni.

I diritti patrimoniali

Acquistando azioni di Eni si acquisisce una quota del capitale sociale della società, diventando azionista della stessa. Ogni azione costituisce un investimento, perché dà diritto a benefici patrimoniali. Il rendimento dell'investimento azionario non è garantito, ma dipende dai risultati economici conseguiti anno per anno dalla società. Il rischio dell'investimento azionario è pari al controvalore delle azioni acquistate.

Il diritto agli utili

Come azionista puoi ricevere una parte proporzionale degli utili netti (c.d. dividendo) realizzati dalla Società a titolo di remunerazione del capitale investito.

È compito dell'Assemblea degli azionisti, che approva il bilancio, decidere di distribuire gli utili realizzati. Generalmente, l'ammontare del dividendo, i modi e i tempi di distribuzione sono proposti dal Consiglio di Amministrazione, in coerenza con la c.d. politica dei dividendi.

Puoi conoscere l'ammontare dell'acconto e del saldo dividendo, nonché le date di pagamento, consultando i comunicati stampa e il calendario finanziario sul sito internet di Eni, gli avvisi sui quotidiani o il sito internet di Borsa Italiana. Si parla di:

- **dividendo unitario**, ossia il rapporto tra gli utili distribuiti e il numero di azioni in cui è diviso il capitale sociale (ne sono escluse le azioni proprie); per sapere l'ammontare totale cui avrai diritto dovrai moltiplicare il valore del dividendo per il numero di azioni che possiedi;
- **data di "stacco" (ex date), record date e data di pagamento**: la prima data è regolata dal calendario di Borsa Italiana e per l'Eni, in analogia alle altre principali società componenti l'indice FTSE-MIB, coincide, di norma, con il primo giorno di mercato aperto successivo al terzo venerdì di ciascun mese solare; la record date (ossia la giornata contabile al termine della quale le evidenze dei conti dell'intermediario presso il quale hai depositato le tue azioni faranno fede ai fini della determinazione della legittimazione al pagamento del dividendo) corrisponde invece al primo giorno di liquidazione successivo alla data di "stacco" (ex date); infine, la data di pagamento indica il giorno in cui verrà accreditato l'importo dei dividendi spettanti e coincide con il giorno di liquidazione successivo alla record date, salvo circostanze particolari comunicate al mercato dall'emittente, inerenti alla natura del dividendo (ad esempio, laddove sia prevista la facoltà, per i soggetti legittimati al pagamento del dividendo, di optare per un pagamento in azioni, in luogo del pagamento cash, c.d. "scrip dividend") o che impattino sulla tempistica del pagamento (per esempio, pagamento in tranche).

	Saldo dividendo 2018	Acconto dividendo 2019
Data di pagamento	22 maggio 2019	25 settembre 2019
Data di stacco (ex-date)	20 maggio 2019	23 settembre 2019
Record date	21 maggio 2019	24 settembre 2019

Le azioni vendute o acquistate a partire dalla data stacco sono negoziate "ex" (cioè prive del diritto al dividendo).

Per riscuotere i dividendi hai 5 anni dal giorno in cui sono diventati esigibili. Oltre quella data verranno destinati alla Società.

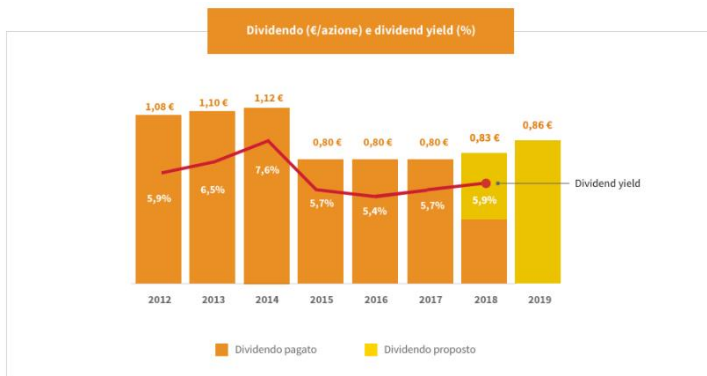
La politica di remunerazione degli azionisti

A partire dal 2005, Eni distribuisce il dividendo due volte l'anno seguendo la prassi dei mercati finanziari internazionali e delle maggiori società petrolifere.

Sul sito internet puoi consultare la tabella con i dividendi unitari distribuiti dal primo collocamento in Borsa (1995) a oggi e le relative date di pagamento e di stacco della cedola.

Lo yield è il rapporto tra il dividendo unitario e il prezzo dell'azione ed esprime, in termini percentuali, il rendimento dell'azione senza tener conto dei guadagni/perdite in conto capitale.

Dividendi distribuiti da Eni negli ultimi anni



Per il calcolo dei valori riportati nella tabella è stata seguita la seguente metodologia: valore del dividendo unitario rapportato alla media dei prezzi di chiusura del mese di dicembre dell'anno cui il dividendo si riferisce.

Il dividendo relativo all'esercizio 2018 è stato definito dall'assemblea 2018 in €0,83 per azione di cui €0,42 distribuiti nel settembre 2018 a titolo di acconto. Il dividendo a saldo pari a €0,41 sarà messo in pagamento a partire dal 22 maggio 2019 con stacco della cedola il 20 maggio 2019 e record date il 21 maggio 2019.

Il Consiglio di Amministrazione intende proporre all'Assemblea degli azionisti, che si terrà in un'unica convocazione il 14 maggio 2019, un **aumento del dividendo 2019 del 3,6% a € 0,86 per azione**. Il pagamento dell'acconto del dividendo relativo all'esercizio 2019 sarà effettuato il 25 settembre 2019, con data di stacco il 23 settembre 2019 e record date il 24 settembre 2019.

Politica di remunerazione degli azionisti

La politica di remunerazione degli Azionisti Eni prevede un dividendo progressivo interamente cash in linea con il nostro impegno per una **politica di remunerazione progressiva** legata alla crescita degli utili e del flusso di cassa disponibile. Inoltre, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di sottoporre

all'Assemblea ordinaria degli azionisti del 14 maggio 2019 fra l'altro di avviare un programma di **buy-back per un periodo di 18 mesi dalla data dell'Assemblea**. Tale proposta ha ad oggetto l'acquisto di un massimo di 67 milioni di azioni proprie, pari a circa l'1,84% del capitale sociale, per un potenziale esborso massimo di 1.200 milioni di euro.

Infatti, nell'ambito del Piano Strategico 2019-2022 di Eni, presentato alla comunità finanziaria in data 15 marzo 2019, è stato previsto l'avvio di un programma di buyback quadriennale per un ammontare iniziale di 400 milioni di euro nel 2019 e, per il periodo 2020-2022, assumendo un leverage stabilmente inferiore al 20%, al netto degli effetti dell'applicazione delle disposizioni dei principi contabili applicabili in materia di leasing (IFRS 16), un ammontare annuo di 400 milioni di euro in scenario di Brent a 60-65 dollari o di 800 milioni di euro con un prezzo del Brent superiore a 65 dollari al barile.

Gli acquisti di azioni proprie saranno, dunque, finalizzati ad offrire alla Società un'opzione flessibile per riconoscere ai propri azionisti ulteriore remunerazione rispetto alla distribuzione di dividendi, coerentemente con l'impegno di Eni per una politica di remunerazione progressiva legata alla crescita degli utili e in linea con le politiche adottate dalle maggiori società petrolifere. In questa prospettiva, il Consiglio di Amministrazione sottoporrà all'Assemblea che sarà convocata per l'approvazione del bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2019 la proposta di annullamento delle azioni proprie acquistate fino alla data di convocazione dell'Assemblea stessa, in esecuzione del citato programma di buyback, con la precisazione che l'annullamento verrà realizzato senza riduzione del capitale sociale in considerazione dell'assenza del valore nominale delle azioni Eni.

Partecipare ad un aumento di capitale - il diritto di opzione

Quando la Società aumenta il proprio capitale emettendo nuove azioni a pagamento, il diritto di opzione ti dà la precedenza a sottoscrivere un numero di azioni (o obbligazioni convertibili in azioni) proporzionale a quelle che già possiedi. In questo modo puoi evitare che la percentuale delle tue azioni e i relativi diritti si riducano.

Non puoi esercitare questo diritto se la Società decide di escluderlo per particolari esigenze o se decide che l'aumento di capitale non deve avvenire in denaro.

Una volta che la Società ha deciso di emettere nuove azioni, hai 15 giorni di tempo per decidere di sottoscriverle dalla pubblicazione dell'offerta. Trascorso questo periodo, i diritti di opzione non esercitati sono offerti in Borsa dagli amministratori per almeno 5 sedute e il ricavato andrà a beneficio della Società.

In concreto, è tramite il tuo intermediario abilitato che puoi esercitare il diritto di opzione.

Per un approfondimento sull'argomento puoi consultare il sito internet di Borsa Italiana e di Consob nella sezione "Educazione finanziaria".

I diritti amministrativi

Le azioni Eni sono la chiave per entrare nella vita della Società e prendere parte alle decisioni più rilevanti.

Di seguito sono illustrati i principali diritti che ti permettono di dialogare con Eni.

Il diritto all'informazione

Eni mette a tua disposizione una serie di documenti utili per partecipare in modo informato alla vita della Società.

Gran parte di questi (e soprattutto quelli che verranno sottoposti all'Assemblea) possono essere consultati liberamente in formato elettronico sul sito internet di Eni e sul meccanismo di stoccaggio centralizzato autorizzato da Consob denominato "1Info" (www.1info.it). Puoi anche richiedere che ti sia inviata gratuitamente una copia cartacea di alcuni di questi (es. Relazione Finanziaria Annuale), contattando la Segreteria Societaria di Eni ai riferimenti che trovi in Contatti utili in questa Guida.

Inoltre, hai diritto di prendere visione di tutti gli atti depositati presso la sede sociale per le Assemblee già convocate e di ottenerne copia.

Hai, infine, diritto di esaminare il libro dei soci e il libro delle adunanze e deliberazioni delle Assemblee degli Azionisti e di ottenerne estratti.

Il diritto a intervenire e votare in Assemblea

Avere le azioni Eni ti dà diritto a intervenire e votare all'Assemblea degli Azionisti. L'Assemblea è un'occasione privilegiata in cui puoi dialogare con gli Amministratori, comprendere meglio i risultati e gli obiettivi di Eni e, attraverso il tuo voto, prendere parte a decisioni sulle materie all'ordine del giorno.

In relazione alle materie su cui è chiamata a decidere, l'Assemblea è ordinaria o straordinaria e, normalmente, si tiene in unica convocazione, a meno che il Consiglio di Amministrazione non ravvisi l'opportunità di tenere l'Assemblea a seguito di più convocazioni. In ogni caso, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge.

L'Assemblea è convocata dagli Amministratori mediante un avviso di convocazione che indica il giorno, l'ora e il luogo in cui si terrà l'adunanza, le materie che verranno trattate (c.d. ordine del giorno) e una descrizione dei diritti e delle procedure per partecipare e votare in Assemblea. Sul sito internet di Eni, poi, troverai tutti i dettagli, le informazioni e la documentazione necessaria per l'Assemblea e per esercitare i tuoi diritti.

In ogni caso, l'Assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta all'anno, entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale (ossia dalla fine dell'anno), per approvare il bilancio di esercizio.

L'avviso di convocazione, tradotto anche in inglese, è pubblicato sul sito internet di Eni, presso Borsa Italiana SpA e, anche per estratto, su almeno un quotidiano nazionale (in genere Il Sole 24 Ore) e uno estero (in genere il Financial Times), di norma, 30 giorni prima della data dell'unica (o prima) convocazione.

Questo termine, però, può essere più breve o più lungo a seconda delle materie su cui l'Assemblea è chiamata a decidere. Così, quando l'Assemblea deve nominare il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale, l'avviso di convocazione è pubblicato con almeno 40 giorni di anticipo rispetto alla data dell'adunanza.

Qualora siano previste più convocazioni, per la composizione dell'azionariato di Eni, di norma l'Assemblea ordinaria si tiene in seconda convocazione e quella straordinaria in terza.

Per intervenire e votare in Assemblea, devi essere titolare delle azioni Eni a una certa data, chiamata **record date** (che corrisponde al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data dell'Assemblea) e richiedere, poi, all'intermediario abilitato (banca o sim) presso cui hai le tue azioni Eni, di trasmettere alla Società la comunicazione per l'intervento in Assemblea. Successivamente, se vorrai, potrai vendere tutte o alcune delle tue azioni Eni senza, comunque, perdere la possibilità di intervenire e votare in Assemblea. Solo acquistando le azioni dopo la record date non potrai partecipare all'Assemblea.

Esempio: l'avviso di convocazione per l'Assemblea Eni 2019 indica che l'Assemblea Ordinaria si terrà in unica convocazione (martedì) 14 maggio 2019. Per poter intervenire e votare in Assemblea, dovrai essere titolare delle azioni Eni entro il 3 maggio 2019 (venerdì) e aver richiesto al tuo intermediario di trasmettere a Eni la comunicazione per l'intervento in Assemblea.

Ricordati che, su richiesta, hai diritto di avere dal tuo intermediario una copia della comunicazione che ha trasmesso, oppure la conferma di ricezione della richiesta, e che questa rimane valida anche per le convocazioni successive alla prima, se queste date sono indicate nell'unico avviso di convocazione.

Puoi intervenire in Assemblea:

- personalmente, presentandoti il giorno dell'Assemblea nel luogo e ora indicati nell'avviso di convocazione, munito di un documento d'identità valido,

oppure

- facendoti rappresentare da qualcuno che dovrà presentarsi il giorno dell'Assemblea munito di delega scritta e di un documento d'identità valido.

Per la delega, puoi utilizzare un modulo come quello che trovi qui di seguito, che puoi richiedere anche presso la sede sociale o scaricare dal sito internet di Eni.

La delega può essere conferita anche in via elettronica, mediante documento informatico sottoscritto in forma elettronica, ai sensi e nei limiti stabiliti dalla legge. Di regola, la delega vale solo per singole assemblee, con effetto anche per le successive convocazioni e non può essere rilasciata in bianco.

Oltre a indicare al delegato come votare, puoi sempre revocare la delega, indicare uno o più sostituti del delegato o permettere a questo di farsi sostituire da una persona di propria scelta.

Se, poi, hai più di un conto titoli, puoi designare un rappresentante per ciascun conto.

Modulo di delega per l'Assemblea di Eni S.p.A.*	
Spett.le Eni S.p.A. Piazzale Enrico Mattei, 1 00144 Roma	
Io sottoscritto/a Cognome Nome	
nato/a a il.....	
residente a in	
Codice Fiscale	
Documento di riconoscimento (tipo) N°.....	
Emesso da Scadenza	
In qualità di:	
<input type="checkbox"/> azionista	
<input type="checkbox"/> legale rappresentante di (denominazione ente/società)	
Indirizzo della sede legale	
Codice Fiscale	
Estremi dell'atto di conferimento dei poteri di rappresentanza	
**Comunicazione dell'intermediario abilitato N°	
**Data di richiesta della Comunicazione	
**Eventuali codici identificativi	
DELEGO	
Cognome e nome/Denominazione sociale	
nato/a a (per le persone fisiche)..... il.....	
residente/sede legale a in	
Codice Fiscale	
A PARTECIPARE E VOTARE ALL'ASSEMBLEA DI Eni S.p.A. CONVOCATA IN SEDE ORDINARIA PER IL 14 MAGGIO 2019, IN UNICA CONVOCAZIONE, SECONDO LE ISTRUZIONI DI VOTO DAL SOTTOSCRITTO FORNITE CON RIFERIMENTO A N° AZIONI ORDINARIE DI Eni S.p.A.	
REGISTRATE SUL CONTO TITOLI N°.....	
PRESSO (intermediario depositario)	
Codice ABI CAB	
Il Rappresentante potrà essere sostituito da:	
1. Cognome e nome/Denominazione sociale	
nato/a a (per le persone fisiche)..... il.....	
residente/sede legale a in	
Codice Fiscale	
2. Cognome e nome/Denominazione sociale	
nato/a a (per le persone fisiche)..... il.....	
residente/sede legale a in	
Codice Fiscale	
Il/La sottoscritto/a (solo se persona diversa dal titolare delle azioni)	
sottoscrive la presente delega in qualità di (barrare la casella interessata)	
<input type="checkbox"/> creditore pignoratizio <input type="checkbox"/> riportatore <input type="checkbox"/> usufruttuario <input type="checkbox"/> custode <input type="checkbox"/> gestore	
<input type="checkbox"/> rappresentante legale o procuratore con potere di subdelega	
Data	Firma del delegante
.....
*NB: La validità del modulo di delega è subordinata alla ricezione da parte di Eni S.p.A. della comunicazione dell'intermediario abilitato, su richiesta del soggetto legittimato.	
** Dati da fornire a discrezione del delegante.	
Il Rappresentante attesta sotto la propria responsabilità l'identità del delegante e, nel caso di presentazione di una copia del modulo, anche la conformità della delega all'originale, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 135-novies del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.	
Data	Firma del Rappresentante
.....

La delega, senza le istruzioni di voto al delegato, può essere notificata a Eni a mezzo:

1) posta all'indirizzo seguente:

Eni SpA
Segreteria Societaria
(Delega Assemblea maggio 2019)
Piazzale Enrico Mattei, 1
00144 Roma - Italia

- 2) **fax** alla Segreteria Societaria al numero +39 06 59822233;
- 3) **posta elettronica certificata** all'indirizzo: corporate_sesocorp@pec.eni.com
- 4) **elettronico**, mediante l'utilizzo dell'apposita sezione del sito internet della Società secondo le modalità ivi indicate.

Il delegato può notificare alla Società o presentare il giorno dell'Assemblea una copia della delega, anche su supporto informatico, attestandone sotto la propria responsabilità la conformità all'originale e l'identità del delegato.

➡ Qualora non potessi intervenire personalmente e non sapessi a chi conferire la delega, Eni ha incaricato a tal fine il Rappresentante degli Azionisti designato dalla Società (c.d. **Rappresentante Designato**), al quale puoi conferire gratuitamente delega con istruzioni di voto su tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno. La delega non ha effetto con riguardo alle proposte per le quali non hai conferito istruzioni di voto.

Per conferire la delega al Rappresentante Designato, devi compilare e sottoscrivere lo speciale modulo di delega disponibile presso la sede sociale di Eni e scaricabile anche dal sito internet, e inviarlo al Rappresentante entro la fine del secondo giorno di mercato aperto precedente la data dell'Assemblea. Entro lo stesso termine puoi revocare la delega e le istruzioni di voto.

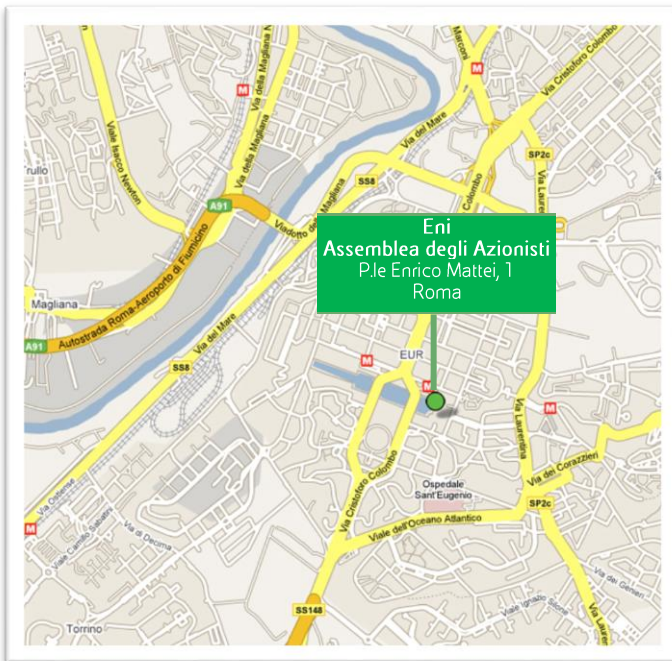
Le azioni per le quali hai conferito la delega, anche parziale, sono computate ai fini della regolare costituzione dell'Assemblea.

La delega non ha effetto con riguardo alle proposte per le quali non siano state conferite istruzioni di voto.

L'identità del Rappresentante Designato, il suo indirizzo e il termine per l'invio dello speciale modulo di delega li trovi indicati nell'avviso di convocazione e sul sito internet di Eni.

Il Rappresentante Designato da Eni per l'Assemblea 2019 è l'Avv. Dario Trevisan (Viale Majno, 45 - 20122 - Milano, Italia) al quale gli azionisti possono inviare lo speciale modulo di delega entro e non oltre il 10 maggio 2019.

Di seguito, una cartina che riproduce il luogo in cui si terrà l'Assemblea:



Per sapere come funziona l'Assemblea e come puoi intervenire concretamente è importante consultare il **Regolamento delle Assemblee di Eni SpA** approvato dall'Assemblea degli Azionisti, qui allegato, ma presente anche sul sito internet di Eni.

Vediamo ora come puoi esercitare il tuo diritto di voto.

Ogni azione che possiedi ti dà diritto a un voto su ognuna delle materie poste all'ordine del giorno. Puoi esercitare il voto:

- **personalmente**, attraverso un apposito telecomando che ti verrà consegnato al momento della registrazione e accreditamento in sala, impostato sul numero delle tue azioni;
- **per delega**, mediante la persona che hai delegato per iscritto o in via elettronica, ovvero attraverso il Rappresentante Designato cui hai conferito lo speciale modulo di delega; oppure
- **per corrispondenza**, richiedendo alla Segreteria Societaria di Eni l'invio dell'apposita scheda di voto o scaricandola dal sito internet della Società.

Per essere valida, la scheda di voto deve essere firmata e pervenire entro il 13 maggio 2019 a:

Eni SpA
Segreteria Societaria
(Voto per corrispondenza Assemblea maggio 2019)
Piazzale Enrico Mattei, 1
00144 Roma - Italia

Puoi revocare il voto che hai espresso per corrispondenza inviando allo stesso indirizzo una dichiarazione scritta entro il 13 maggio 2019 oppure presentandoti in Assemblea e dichiarando espressamente che revochi il voto.

Compilazione della scheda di voto per corrispondenza

La Scheda di voto per corrispondenza è composta da 2 parti:

- **La PARTE 1**, in cui devi indicare i tuoi dati personali e il numero di azioni che possiedi;
- **La PARTE 2**, in cui puoi esprimere il tuo voto per ciascuna delle proposte all'ordine del giorno.

Nella PARTE 2, per ciascuno degli argomenti all'ordine del giorno, puoi scegliere tra "favorevole", "contrario" o "astenuto" rispetto alle proposte presentate dal Consiglio di Amministrazione, o eventualmente da altri azionisti, barrando la relativa casella.

Inoltre, dove è prevista la possibilità che ci siano modifiche o integrazioni delle proposte di deliberazione, puoi scegliere tra la conferma, la revoca o la modifica del voto già espresso. In quest'ultimo caso, potrai scegliere tra l'astensione, il voto contrario o il voto favorevole alle proposte di deliberazione espresse dal Consiglio di Amministrazione o da altro azionista. Se non sceglierai nulla, confermerai il voto già espresso.

In caso di mancata espressione del voto su un punto all'ordine del giorno, di voto equivoco ovvero, a seguito di modifiche o integrazioni delle proposte di delibera, di revoca del voto già espresso, le azioni sono comunque computate ai fini della regolare costituzione dell'Assemblea; le medesime azioni non sono tuttavia computate ai fini del calcolo della maggioranza e della quota di capitale richiesta per l'approvazione delle delibere.

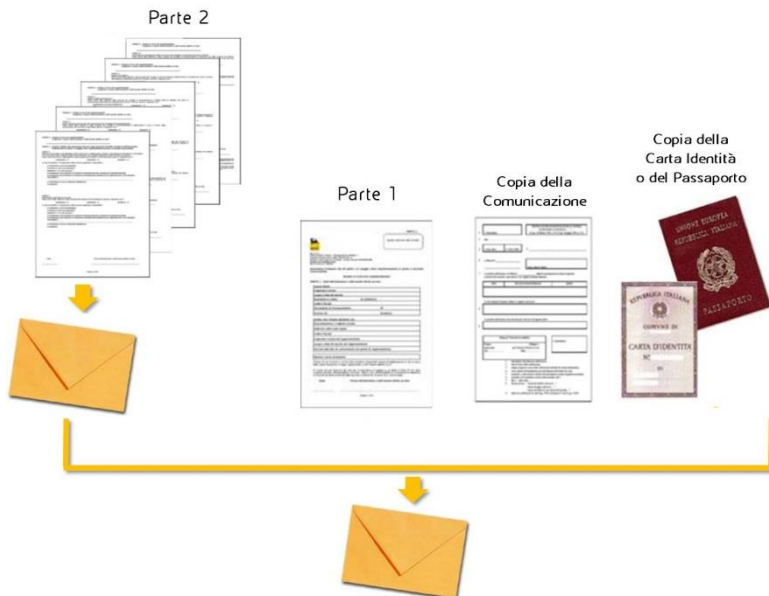
Il voto espresso conserva validità anche per le successive convocazioni della stessa Assemblea.

Invio della scheda di voto per corrispondenza

Per garantire la riservatezza del voto fino all'inizio dello scrutinio, devi inserire la **PORTE 2**, debitamente compilata e sottoscritta in una busta chiusa.

Questa busta, con la **PARTE 1** debitamente compilata e sottoscritta, l'eventuale documentazione idonea ad attestare la legittimazione alla sottoscrizione della medesima e - possibilmente - la copia della comunicazione rilasciata dall'intermediario abilitato saranno inserite in un'ulteriore busta chiusa inviata a Eni all'indirizzo indicato.

Di seguito uno schema di come inviare la scheda di voto per corrispondenza:



Per l'invio del plico così composto è possibile utilizzare un servizio di spedizione con costo a carico della Società. Per coloro che intendano utilizzare tale servizio è possibile contattare la Segreteria Societaria ai riferimenti che trovi in Contatti utili in questa Guida.

Possono esserci delle speciali situazioni, in cui un azionista non può votare.

In particolare:

- se un azionista, a eccezione dello Stato o di sue controllate, si trova a possedere più del 3% del capitale sociale in Eni, non può votare per le azioni in eccedenza;
- se un azionista fa parte di un patto parasociale che non è stato comunicato secondo le disposizioni di legge;

- se un azionista possiede una percentuale di azioni superiore a determinate soglie minime stabilite dalla legge e non ne dà comunicazione come prescritto.

In tutti questi casi, se l'azionista vota e il suo voto è stato determinante per raggiungere la maggioranza, la delibera dell'Assemblea può essere impugnata per farla annullare.

Infine, se un azionista ha un interesse, per proprio conto o di terzi, in conflitto con quello della società e la decisione presa può danneggiare la società stessa, la delibera potrà essere impugnata se il voto dell'azionista è stato determinante per raggiungere la maggioranza.

Il diritto di presentare liste di candidati alla carica di Amministratore e di Sindaco

Oltre a intervenire in Assemblea e a prendere parte alle decisioni attraverso il tuo voto, quando previsto, puoi proporre e votare i candidati alla carica di Amministratore e di Sindaco che l'Assemblea ordinaria è chiamata a eleggere mediante il sistema del c.d. voto di lista.

È importante sapere che per legge, nelle società privatizzate come Eni, almeno 1/5 degli amministratori deve essere tratto dalla lista di minoranza che abbia ottenuto il maggior numero di voti. Migliorando le previsioni di legge, lo Statuto di Eni prevede che almeno 3/10 del Consiglio di Amministrazione sia tratto dalla lista presentata dalla minoranza.

Anche il Presidente del Collegio Sindacale, un Sindaco effettivo e uno supplente sono nominati fra quelli tratti dalle liste della minoranza.

Più precisamente, se da solo o insieme ad altri soci rappresenti **almeno lo 0,5% del capitale sociale** (o la diversa percentuale eventualmente prevista da Consob) puoi presentare una lista di candidati alla carica di Amministratore e/o di Sindaco, muniti dei requisiti richiesti dalla legge e dallo Statuto. Le liste devono essere corredate delle dichiarazioni e informazioni dei candidati e dei soci prescritte dalla normativa vigente.

Le liste devono essere depositate presso la sede sociale entro il 25° giorno precedente la data dell'Assemblea chiamata a eleggere il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale. È possibile depositare le liste anche tramite un mezzo di comunicazione a distanza, seguendo le istruzioni presenti nell'avviso di convocazione dell'Assemblea.

Almeno 21 giorni prima dell'Assemblea, potrai visualizzare le liste presso la sede sociale di Eni, sul sito internet di Eni e sul meccanismo di stoccaggio centralizzato autorizzato da Consob denominato "1Info" - consultabile all'indirizzo www.1info.it.

La titolarità della quota minima necessaria per la presentazione delle liste è determinata avendo riguardo alle azioni che possiedi nel giorno in cui le liste sono depositate, è attestata da apposita comunicazione richiesta all'intermediario abilitato e inviata da quest'ultimo a Eni, anche successivamente al deposito, purché entro il 21° giorno precedente la data dell'Assemblea.

Ulteriori informazioni sulla presentazione, sul deposito e sulla pubblicazione delle liste sono presenti nello Statuto (artt. 17 e 28), sul sito internet di Eni e, quando l'Assemblea è chiamata ad eleggere gli organi sociali, nella Relazione del Consiglio di Amministrazione sulle materie all'ordine del giorno, che trovi sul sito stesso.

Il diritto di chiedere la convocazione dell'Assemblea

I soci che rappresentano, anche insieme, almeno il 5% del capitale sociale di Eni possono chiedere agli Amministratori di convocare l'Assemblea indicando gli argomenti da trattare.

Non si può chiedere di convocare l'Assemblea per argomenti sui quali questa delibera su proposta degli Amministratori o sulla base di un progetto o di una relazione da essi predisposta.

I soci che richiedono la convocazione devono predisporre una relazione sulle proposte concernenti le materie da trattare. Successivamente, insieme all'avviso di convocazione, il Consiglio di Amministrazione mette a disposizione del pubblico la relazione dei soci, accompagnata dalle proprie eventuali valutazioni, presso la sede sociale di Eni, Borsa Italiana SpA, sul sito internet di Eni e sul meccanismo di stoccaggio centralizzato autorizzato da Consob denominato "1Info" - consultabile all'indirizzo www.1info.it.

Il diritto di chiedere l'integrazione dell'ordine del giorno e di presentare proposte di deliberazione su materie all'ordine del giorno dell'Assemblea

Se possiedi un numero di azioni, anche congiuntamente con altri soci, che rappresentano almeno il 2,5% del capitale sociale, puoi chiedere l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti che proponi, oppure puoi presentare proposte di deliberazione su materie già all'ordine del giorno.

L'integrazione dell'ordine del giorno non è ammessa per gli argomenti sui quali l'Assemblea delibera, a norma di legge, su proposta del Consiglio di Amministrazione o sulla base di un progetto o di una relazione da esso predisposta, diversa da quella sulle materie all'ordine del giorno.

Entro 10 giorni dalla pubblicazione dell'avviso di convocazione, dovrai presentare a mezzo di raccomandata a/r ovvero a mezzo di posta elettronica certificata all'indirizzo corporate_sesocorp@pec.eni.com:

- la domanda di integrazione dell'ordine del giorno o di presentazione di nuove proposte di deliberazione su materie già all'ordine del giorno,
- la relazione che riporti la motivazione della richiesta di integrazione dell'ordine del giorno o della proposta di deliberazione.

Insieme alla domanda dovrà essere trasmessa dall'intermediario abilitato a Eni un'apposita comunicazione, che dovrai richiedergli, attestante la titolarità della partecipazione.

In ogni caso, potrai presentare anche in Assemblea proposte di deliberazione sulle materie all'ordine del giorno.

Almeno 15 giorni prima dell'Assemblea, Eni darà notizia presso la sede sociale, sul proprio sito internet, presso Borsa Italiana SpA, sul meccanismo di stoccaggio centralizzato autorizzato da Consob denominato "1Info" (www.1info.it) e sui quotidiani dove è stato pubblicato l'avviso di convocazione (Il Sole 24 Ore e Financial Times) delle integrazioni o delle proposte di deliberazione ammesse dal Consiglio di Amministrazione.

Nello stesso termine e con le stesse modalità sarà messa a disposizione del pubblico la relazione dei soci sulle materie proposte, accompagnata dalle eventuali valutazioni del Consiglio di Amministrazione.

Il diritto di porre domande prima dell'Assemblea

I soci possono porre domande sulle materie all'ordine del giorno anche prima dell'Assemblea, facendole pervenire alla Società entro l'11 maggio 2019.

Alle domande pervenute successivamente, Eni non assicura una risposta.

Alle domande pervenute nel termine indicato può essere data risposta:

- a) prima dell'Assemblea anche mediante pubblicazione nella sezione "Domande e Risposte" del sito internet della Società;

oppure

- b) in Assemblea.

Si considera fornita in Assemblea anche la risposta in formato cartaceo messa a disposizione all'inizio dell'adunanza di ciascuno dei soci presenti.

Alle domande che hanno lo stesso contenuto è data una risposta unitaria e non è dovuta risposta quando le informazioni richieste sono già disponibili in

formato "domanda e risposta" nell'apposita sezione del sito internet di Eni, ovvero quando la risposta sia stata già pubblicata nella stessa sezione.

Per poter porre domande prima dell'Assemblea, devi dimostrare di essere socio con la comunicazione trasmessa a Eni dall'intermediario abilitato che ha in deposito le tue azioni per l'esercizio del diritto o quella richiesta ai sensi di legge per la legittimazione all'intervento e al voto in Assemblea.

Puoi trasmettere le domande con le seguenti modalità:

1) **posta**, al seguente indirizzo:

Eni SpA
Segreteria Societaria
(Domande Assemblea maggio 2019)
Piazzale Enrico Mattei, 1
00144 Roma - Italia

2) **fax alla Segreteria Societaria di Eni**, al numero +39 06 59822233

3) **e-mail** all'indirizzo segreteriasocietaria.azionisti@eni.com

4) **posta elettronica certificata** corporate_sesocorp@pec.eni.com

5) apposita sezione del **sito internet di Eni**.

Il diritto di chiedere il rinvio dell'Assemblea

I soci intervenuti le cui azioni corrispondono a 1/3 del capitale rappresentato nell'Assemblea, se dichiarano di non essere sufficientemente informati sugli argomenti posti in deliberazione, possono chiedere che l'Assemblea sia rinviata a non oltre 5 giorni.

Il diritto di recesso

In qualità di socio, hai diritto di recedere, per tutte o parte delle tue azioni, se non hai partecipato alle decisioni dell'Assemblea relative a:

- la modifica della clausola dell'oggetto sociale, quando consente un cambiamento significativo dell'attività della società;
- la trasformazione della società;
- il trasferimento della sede sociale all'estero;
- la revoca dello stato di liquidazione;
- l'eliminazione di una o più cause di recesso previste dalla legge ovvero dallo statuto;

- la modifica dei criteri di determinazione del valore dell'azione in caso di recesso;
- le modificazioni dello statuto concernenti i diritti di voto o di partecipazione;
- la proroga del termine della società;
- l'introduzione o la rimozione di vincoli alla circolazione dei titoli azionari;
- l'esclusione della quotazione.

In questi casi, dovrai esercitare il diritto di recesso mediante lettera raccomandata indicando le tue generalità, il tuo domicilio, il numero e la categoria delle azioni. La lettera dovrà essere spedita entro 15 giorni dell'iscrizione della delibera nel registro delle imprese. Se il fatto che legittima il tuo diritto è diverso da una deliberazione, la lettera dovrà essere spedita entro 30 giorni da quando ne hai conoscenza.

Esercitando il recesso, le tue azioni verranno liquidate e riceverai una somma pari alla media aritmetica dei prezzi di chiusura nei 6 mesi che precedono la pubblicazione dell'avviso di convocazione dell'Assemblea le cui deliberazioni hanno legittimato il recesso.

Puoi esercitare il recesso anche avendo acquistato le azioni dopo la record date e prima dell'inizio dell'Assemblea.

Le impugnazioni delle delibere, le denunce al Collegio Sindacale e al Tribunale, le azioni di responsabilità

La legge attribuisce agli azionisti che rappresentano almeno l'1 per mille del capitale sociale, e che fossero assenti, astenuti, dissenzienti o abbiano acquistato le azioni dopo la record date e prima dell'Assemblea, di impugnare le delibere dell'Assemblea non conformi alla legge o allo statuto. In caso di nullità della deliberazione, questa può essere impugnata da chiunque vi abbia interesse.

Se ritengono censurabili alcuni fatti, i soci possono farne denuncia al Collegio Sindacale. Se i soci rappresentano il 2% del capitale sociale, il Collegio dovrà effettuare indagini, presentare le sue conclusioni ed eventuali proposte all'Assemblea o, in casi di rilevante gravità e urgenza, potrà convocare l'Assemblea. In caso di fondato sospetto che gli amministratori, in violazione dei loro doveri, abbiano compiuto gravi irregolarità nella gestione che possono arrecare danno alla società o al gruppo, i soci che rappresentano il 5% del capitale sociale possono denunciare i fatti al Tribunale.

In aggiunta all'azione sociale di responsabilità da esercitare tramite l'Assemblea, i soci che rappresentano almeno il 2,5% del capitale sociale possono promuovere l'azione di responsabilità contro gli amministratori.

In ogni caso, il socio che sia stato direttamente danneggiato da un atto colposo o doloso degli amministratori può agire davanti al giudice per chiedere il risarcimento del danno entro 5 anni dal compimento dell'atto che l'ha danneggiato.

Le associazioni di azionisti

Per incentivare e agevolare la partecipazione alla vita sociale da parte degli azionisti individuali, la legge consente loro di organizzarsi in apposite associazioni che devono:

- essere costituite con scrittura privata autenticata;
- non esercitare attività di impresa, salvo quelle direttamente strumentali al raggiungimento dello scopo associativo;
- essere composte da almeno 50 persone fisiche, ciascuna delle quali proprietaria di un quantitativo di azioni non superiore allo 0,1% del capitale sociale rappresentato da azioni con diritto di voto.

In occasione delle assemblee, nei confronti dei propri associati, le associazioni di azionisti possono fare richiesta di conferimento di deleghe di voto accompagnandola da raccomandazioni, dichiarazioni e altre indicazioni idonee ad influenzare il voto, senza che questo costituisca sollecitazione di deleghe.

Se sei un azionista dipendente di Eni o delle sue controllate associato ad associazioni di azionisti, per facilitarti l'espressione del voto tramite delega, Eni mette a disposizione delle associazioni di azionisti, secondo i termini e le modalità concordati con i loro legali rappresentanti, spazi da utilizzare per la comunicazione e lo svolgimento delle attività di raccolta di deleghe.

Gli strumenti informativi dell'azionista

Oltre allo Statuto e al Codice di Autodisciplina, che rappresentano, con il Codice Etico, i principali documenti della Società, Eni mette a disposizione diversi strumenti attraverso cui ottenere un'informazione corretta, accurata, trasparente e tempestiva sulla sua attività, su eventi che possono influenzare il prezzo delle azioni e su ogni altra questione di interesse per gli investitori e il mercato, salvo il limite delle esigenze di riservatezza che talune informazioni possono presentare.

Di seguito troverai un'indicazione dei principali strumenti informativi a disposizione del pubblico.

Questa documentazione, pubblicata periodicamente, ti permette di conoscere la situazione di Eni, l'andamento e il risultato della gestione ed è rappresentata in particolare da:

- la **Relazione finanziaria annuale**, pubblicata entro 4 mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale, comprende:
 - il Progetto di bilancio di esercizio, da sottoporre all'Assemblea degli azionisti e il bilancio consolidato, approvato dal Consiglio di Amministrazione, in cui vengono rappresentati la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico rispettivamente della Società e delle sue controllate nell'esercizio di riferimento;
 - la Relazione sulla gestione, in cui gli Amministratori forniscono un fedele resoconto dell'andamento e del risultato della gestione della Società nel suo complesso e nei vari settori in cui essa opera, anche attraverso le società controllate, con particolare riguardo ai costi, ai ricavi e agli investimenti, nonché una descrizione dei principali rischi e incertezze cui la società è esposta. Nella relazione sono, tra l'altro, indicate le attività di ricerca e di sviluppo, i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e l'evoluzione prevedibile della gestione. Inoltre, a partire dalle informazioni riferite all'esercizio 2017, la Relazione sulla gestione include una sezione specifica denominata "Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario" (di seguito DNF) come da D.Lgs. n. 254/2016. La DNF, redatta secondo lo standard di rendicontazione GRI - Global Reporting Initiative, è approvata dal Consiglio di Amministrazione di Eni ed è sottoposta a verifica da parte della società incarica della revisione legale del bilancio di Eni, ai sensi di legge e degli standard professionali di riferimento (ISAE 3000);
 - l'attestazione dell'AD e del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

La Relazione Finanziaria Annuale è accompagnata dalla Relazione del Collegio Sindacale, in cui il Collegio descrive l'attività svolta nell'adempimento dei propri doveri, e dalla Relazione della Società di Revisione al bilancio di esercizio e a quello consolidato.

- la **Relazione finanziaria semestrale**, pubblicata quanto prima possibile e comunque entro tre mesi dalla chiusura del primo semestre dell'esercizio, comprende:
 - il bilancio semestrale abbreviato redatto in forma consolidata;
 - la Relazione intermedia sulla gestione, in cui gli Amministratori forniscono, tra l'altro, indicazione degli eventi importanti verificatisi nei primi sei mesi dell'esercizio e loro incidenza sul Bilancio semestrale abbreviato, descrizione dei principali rischi e incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio, nonché informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate;
 - l'attestazione dell'AD e del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Le Relazione finanziaria semestrale è accompagnata dalla Relazione della Società di Revisione al Bilancio consolidato semestrale abbreviato.

- **Informazioni finanziarie periodiche aggiuntive**

Il D.Lgs n. 25/2016, di recepimento della Direttiva Europea 2013/50/UE, in vigore dal 18 marzo 2016, ha eliminato l'obbligo di pubblicazione del resoconto intermedio di gestione. In ottemperanza a quanto stabilito dall'art. 82-ter del Regolamento Emittenti, Eni ha reso noto al pubblico che intende continuare a comunicare volontariamente i risultati consolidati relativi ai trimestri di ogni esercizio che saranno approvati dal Consiglio di Amministrazione e pubblicati con le tempistiche previste nel calendario finanziario.

La comunicazione avviene in coerenza con quanto effettuato nel 2017 e nel 2018 nell'ambito di una policy aziendale di regolare informativa sulle performance finanziarie e operative della Compagnia rivolta al mercato e agli investitori in linea con il comportamento dei principali peer che pubblicano un reporting trimestrale.

Gli elementi informativi riguardano almeno:

- l'utile operativo (di gruppo e per settore);
 - l'utile operativo adjusted (di gruppo e per settore);
 - l'utile netto (di gruppo);
 - l'utile netto adjusted (di gruppo e per settore);
 - la posizione finanziaria netta;
 - il patrimonio netto;
 - il leverage.
- il **Fact Book** pubblicato come supplemento del Bilancio consolidato, illustra le attività e i principali progetti di sviluppo nonché la serie storica delle performance di Eni e delle sue attività.

- **L'Eni in**, pubblicato in inglese, in concomitanza con il Fact Book, ha l'obiettivo di illustrare un quadro sintetico delle attività di Eni, dei risultati finanziari e operativi e delle strategie di medio-lungo termine.

Tutta la documentazione indicata può essere ottenuta gratuitamente presso la sede sociale, sul sito internet di Eni, nonché sul meccanismo di stoccaggio centralizzato autorizzato da Consob denominato "1Info" (www.1info.it).

Per averne copia cartacea, puoi richiederla alla Segreteria Societaria ai riferimenti che trovi in Contatti utili.

Inoltre:

- la **Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari** pubblicata contestualmente alla Relazione Finanziaria Annuale, ti permette di avere informazioni dettagliate sulla Corporate Governance di Eni, ossia sull'insieme di regole e procedure attraverso le quali la società è gestita e controllata e sulla sua adesione al Codice di Autodisciplina delle società quotate.

Una lettura delle informazioni in chiave integrata è presente anche nella Relazione sulla gestione, a sua volta compresa nella Relazione finanziaria annuale, nel capitolo "Governance".

La Relazione è disponibile presso la sede sociale, sul sito di Borsa Italiana SpA, sul meccanismo di stoccaggio centralizzato autorizzato da Consob denominato "1Info" (www.1info.it), ma puoi anche scaricarla direttamente dal sito internet di Eni nella sezione dedicata alla Corporate Governance.

Sul sito internet è a tua disposizione un archivio con le Relazioni sin dal 2004.

- la **Relazione sulla Remunerazione**, approvata dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Comitato Remunerazione e pubblicata contestualmente alla Relazione Finanziaria Annuale, ti permette di avere informazioni dettagliate sulla remunerazione degli organi sociali e del top management di Eni. In particolare, la Relazione definisce e illustra:
 - nella prima sezione la Politica adottata almeno per l'esercizio successivo da Eni per la remunerazione degli Amministratori e degli altri Dirigenti con responsabilità strategiche (ossia i dirigenti a diretto riporto dell'Amministratore Delegato e comunque quelli che fanno parte del Comitato di Direzione), specificando le finalità generali perseguite, gli organi coinvolti e le procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione della Politica; i principi generali e le linee guida definiti nella Politica Eni rilevano anche ai fini della determinazione delle politiche retributive delle società direttamente e indirettamente controllate da Eni;

- nella seconda sezione, i compensi corrisposti nell'esercizio di riferimento agli Amministratori, Sindaci e agli altri Dirigenti con responsabilità strategiche di Eni.
- le **Relazioni del Consiglio di Amministrazione sulle proposte presentate all'Assemblea**, pubblicate in occasione dell'Assemblea degli Azionisti, ti permettono di conoscere le proposte di deliberazione fatte dal Consiglio di Amministrazione agli Azionisti.

Le Relazioni del Consiglio di Amministrazione sono messe a tua disposizione presso la sede sociale di Eni, trasmesse a Borsa Italiana SpA, sul sito internet di Eni e sul meccanismo di stoccaggio centralizzato autorizzato da Consob denominato "1Info" (www.1info.it).

- i **Verbali delle Assemblee degli Azionisti** sono pubblici e puoi sempre sapere come si sono svolte le Assemblee, quali sono stati gli interventi e gli esiti. I verbali sono resi disponibili sul sito internet di Eni entro 30 giorni dalla data dell'Assemblea.

Sempre sul sito internet di Eni, puoi consultare i Verbali delle Assemblee in formato elettronico a partire dal 2005. I Verbali sono disponibili anche presso la sede sociale di Eni e puoi richiederli alla Segreteria Societaria ai riferimenti che trovi in Contatti utili.

- Inoltre, un **Rendiconto sintetico delle votazioni** è reso disponibile sul sito internet di Eni entro 5 giorni dalla data dell'Assemblea e contiene il numero di azioni rappresentate in Assemblea e le azioni per le quali è stato espresso il voto, la percentuale di capitale che tali azioni rappresentano, nonché il numero di voti favorevoli e contrari alla delibera e il numero di astensioni.
- Il Consiglio di Amministrazione di Eni esamina e approva anche la reportistica di sostenibilità contenuta nel documento di carattere volontario **Eni for**.
- i **Comunicati Stampa** ti permettono di essere informato su tutti gli eventi rilevanti che accadono nella sfera di attività di Eni.

Puoi leggere i comunicati stampa più recenti direttamente sulla pagina iniziale del sito internet di Eni, mentre nella sezione "Media" trovi l'archivio con tutti quelli pubblicati a partire dal 2011.

- il **sito internet di Eni** può essere considerato la base degli strumenti informativi, perché in esso non solo trovi tutto quello già indicato, ma anche documenti, approfondimenti e contenuti multimediali su tutto il mondo Eni.

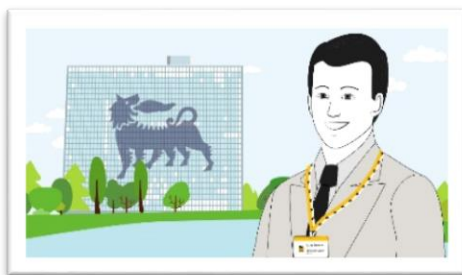
Ricchezza e usabilità, design e contenuto sono i principi ai quali si ispira il sito Eni. Queste caratteristiche hanno consentito a www.eni.com di mantenersi ai vertici delle classifiche stilate dalle maggiori società di webranking: KWD Webranking – Lundquist e Bowen Craggs.

Nell’area **Investitori**, in particolare, sono presenti servizi che ti consentono di:

- calcolare l’andamento storico del titolo Eni;
- conoscere il valore aggiornato delle tue azioni Eni;
- analizzare e visualizzare, con grafici e tabelle interattive, i principali dati economico-finanziari e operativi di Eni;
- confrontare, con grafici interattivi, l’andamento del titolo Eni con quello dei principali competitor e con i maggiori indici del settore;
- consultare il Bilancio in forma interattiva.

Nell’area **Governance** è presente la sezione “Iniziativa per gli azionisti” dedicata a tutte le persone che, come te, hanno scelto di investire in Eni. E proprio per te è stato pubblicato sul sito internet di Eni un **filmato interattivo** per comprendere meglio come partecipare all’Assemblea ed esercitare il voto e i tuoi diritti ed è stata predisposta la **Guida dell’Azionista**, il documento che stai consultando e che chiude il nostro elenco di strumenti utili.

**Assemblea
degli Azionisti 2019**
Messaggio informativo
rivolto agli azionisti



Calendario Finanziario 2019

Bilancio preconsuntivo al 31 dicembre 2018 e previsione relativa all'ammontare del dividendo per l'esercizio 2018	Consiglio di Amministrazione	14 febbraio 2019	
	Comunicato stampa e <i>conference call</i>	15 febbraio 2019*	
Bilancio consolidato e progetto di bilancio per l'esercizio 2018	Consiglio di Amministrazione	14 marzo 2019	
	Proposta dividendo 2018	Comunicato stampa	14 marzo 2019
		Comunicato stampa e <i>strategy presentation</i>	15 marzo 2019
Risultati del I trimestre 2019	Consiglio di Amministrazione	24 aprile 2019	
		Comunicato stampa e <i>conference call</i>	24 aprile 2019**
Bilancio di esercizio 2018	Assemblea degli Azionisti	14 maggio 2019 (<i>unica convocazione</i>)	
		Comunicato stampa	14 maggio 2019
Risultati del II trimestre 2019 e Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2019	Consiglio di Amministrazione	25 luglio 2019	
		Comunicato stampa e <i>conference call</i>	26 luglio 2019*
Previsione acconto dividendo per l'esercizio 2019	Consiglio di Amministrazione	19 settembre 2019	
		Comunicato stampa	19 settembre 2019
Delibera acconto dividendo per l'esercizio 2019	Consiglio di Amministrazione	19 settembre 2019	
		Comunicato stampa	19 settembre 2019
Risultati del III trimestre 2019	Consiglio di Amministrazione	24 ottobre 2019	
		Comunicato stampa e <i>conference call</i>	25 ottobre 2019*

* Diffusione del comunicato stampa la mattina a borsa chiusa e *conference call* per la presentazione dei risultati alla comunità finanziaria nella giornata.

** Diffusione del comunicato stampa e *conference call* per la presentazione dei risultati alla comunità finanziaria dopo l'approvazione dei Risultati del I trimestre 2019 da parte del Consiglio di Amministrazione.

Il pagamento del saldo del dividendo 2018 sarà effettuato il 22 maggio 2019, con data di stacco il 20 maggio 2019 e record date il 21 maggio 2019, mentre il pagamento dell'acconto dividendo relativo all'esercizio 2019 sarà effettuato il 25 settembre 2019, con data di stacco il 23 settembre 2019 e record date il 24 settembre 2019.

Eventuali variazioni alle date sopra riportate saranno comunicate tempestivamente.

Glossario

Termini finanziari, economici e giuridici

ADR (American Depositary Receipt): identifica i certificati azionari rappresentativi di titoli di società estere negoziati sui mercati borsistici degli Stati Uniti.

Aumento gratuito di capitale: operazione straordinaria consistente nel passaggio di "riserve" a "capitale sociale". In questo modo la società può decidere se emettere nuove azioni assegnandole gratuitamente agli azionisti esistenti oppure aumentare il valore delle azioni esistenti.

Azione ordinaria: rappresenta l'unità minima di partecipazione al capitale di una società. Le caratteristiche distintive delle azioni ordinarie riguardano i pagamenti discrezionali di dividendi, i diritti residuali sul capitale della società, la responsabilità limitata e il diritto di voto nelle assemblee societarie.

Azioni proprie: azioni della società che sono state da questa riacquistate per diverse finalità.

Capitalizzazione di Borsa: valore di una società quotata ottenuto moltiplicando il prezzo del titolo per il numero di azioni in circolazione della società.

Conto economico: rappresenta il documento contabile nel quale sono evidenziati sinteticamente i costi e i ricavi di competenza dell'esercizio.

Corporate Governance: con tale espressione si fa riferimento al sistema di amministrazione e controllo delle società, ossia all'insieme di meccanismi e di regole, giuridiche e tecniche, per il governo dell'impresa efficace ed efficiente, orientato alla creazione di valore per gli azionisti nel medio-lungo periodo, tenendo conto degli interessi degli altri stakeholders. In particolare, tale sistema costituisce un elemento fondante del modello di business di Eni e, affiancando la strategia d'impresa, è volto a sostenere il rapporto di fiducia fra Eni e i propri stakeholders e a contribuire al raggiungimento dei risultati di business, creando valore sostenibile nel lungo periodo.

Dividendo ordinario e straordinario: da un punto di vista aziendale per dividendo ordinario s'intende quello derivante da utili. In caso di dividendo straordinario, invece, all'azionista viene distribuita una parte delle riserve di liquidità della società. Questa può derivare da accantonamenti effettuati negli esercizi precedenti, dalla vendita di rami d'azienda o essere riconducibile ad altre strategie societarie.

Dividend Yield: misura il rendimento dell'investimento azionario sulla base dei dividendi maturati. Calcolato come rapporto tra i dividendi di competenza dell'esercizio e il prezzo di riferimento medio dell'azione nell'ultimo mese dell'esercizio. Generalmente le società tendono a mantenere un livello costante di dividend yield, essendo l'indicatore confrontato dagli azionisti con il rendimento di altri titoli e/o tipologie di investimento (es. obbligazioni).

EBITDA (Earnings Before Interest, Taxes, Depreciation and Amortization): rappresenta una misura del margine operativo lordo (MOL) e consente di verificare se la società realizza profitti positivi dalla gestione ordinaria.

FTSE MIB: è il più significativo indice azionario della Borsa Italiana, che racchiude le azioni delle società quotate con maggiore capitalizzazione sui mercati gestiti da Borsa Italiana.

Leverage: misura il grado di indebitamento della società ed è calcolato come rapporto tra l'indebitamento finanziario netto e il patrimonio netto comprensivo delle interessenze di terzi.

MTA: mercato gestito da Borsa Italiana in cui si negoziano azioni (azioni ordinarie, azioni privilegiate, azioni di risparmio), obbligazioni convertibili, warrant, diritti di opzione e certificati rappresentativi di quote di Organismi di investimento collettivo del risparmio (OICR) rappresentati da Fondi comuni di investimento e Società di investimento a capitale variabile.

Obbligazioni convertibili: sono titoli di credito emessi da una società per azioni per la raccolta di capitale di debito. In generale, le obbligazioni danno diritto a chi le ha sottoscritte a ricevere alle scadenze indicate il pagamento di interessi ('cedola') determinati in misura fissa o variabile, nonché alla scadenza o alle scadenze predeterminate la restituzione del valore nominale del prestito sottoscritto. L'obbligazione è detta convertibile quando è previsto che a determinate scadenze, in luogo del rimborso, l'obbligazionista possa richiedere la conversione del prestito obbligazionario in azioni dell'emittente.

Patrimonio Netto: differenza contabile tra le attività e le passività componenti lo stato patrimoniale di un'azienda.

Patto parasociale: accordo, diverso dallo Statuto o dall'Atto Costitutivo, mediante il quale i soci si obbligano reciprocamente a comportarsi in un determinato modo relativamente, ad esempio, alla gestione delle loro partecipazioni (sindacati di blocco) o del diritto di voto (sindacati di voto).

Quorum costitutivo: è la percentuale minima di capitale sociale richiesta dalla legge per considerare valida la costituzione di un'assemblea.

Quorum deliberativo: è la percentuale minima di capitale richiesta dalla legge affinché sia considerata valida la delibera assunta dall'assemblea.

Record date: in generale è la data alla quale un soggetto deve essere titolare delle azioni della società per poter esercitare un diritto inerente alle azioni stesse. Con riferimento all'Assemblea degli Azionisti, è la data alla quale, se si è titolari delle azioni della società, si determina la legittimazione per l'intervento in assemblea e per l'esercizio del voto. L'art. 83-sexies del Testo Unico della Finanza stabilisce che tale data corrisponde al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea in prima convocazione, purché le date delle eventuali convocazioni successive siano indicate nell'unico avviso di convocazione; in caso contrario si ha riguardo alla data di ciascuna convocazione.

Rappresentante Designato: è il soggetto che la società può designare per ciascuna Assemblea al quale i soci possono conferire una delega con istruzioni di voto, su tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno, entro la fine del secondo giorno di mercato aperto prima dell'Assemblea, anche in convocazione successiva alla prima (vd. art. 135-undecies del Testo Unico della Finanza).

Rendiconto finanziario: ha la finalità di indicare la capacità dell'impresa di generare liquidità. È il documento di sintesi e di raccordo tra le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale e le variazioni nella relativa situazione finanziaria.

ROACE (Return on Average Capital Employed): indice di rendimento del capitale investito, calcolato come rapporto tra l'utile netto prima degli interessi di terzi azionisti aumentato degli oneri finanziari netti correlati all'indebitamento finanziario netto, dedotto il relativo effetto fiscale, e il capitale investito netto medio.

Stakeholder: tutte le categorie di soggetti che possono influenzare, essere influenzati o avere un interesse per le attività dell'impresa, come i dipendenti, gli azionisti, i clienti, i fornitori, i partner commerciali e finanziari, le istituzioni, le organizzazioni non governative, le comunità locali con le quali interagisce e le generazioni future.

Stato patrimoniale: prospetto delle attività, passività e capitale netto di un'azienda in un determinato momento.

TSR (Total Shareholder Return): misura il rendimento percentuale complessivo di un'azione, calcolato su base annua, tenuto conto sia della variazione della quotazione (rapporto tra la quotazione di inizio anno e quotazione di fine anno) sia dei dividendi distribuiti e reinvestiti nell'azione alla data dello stacco della cedola.

Termini operativi

BOE (Barrel of Oil Equivalent): in italiano barile di petrolio equivalente, viene usato come unità di misura unificata di petrolio e gas naturale, quest'ultimo viene convertito da metro cubo in barile di olio equivalente utilizzando il coefficiente moltiplicatore di 0,00643.

GNL: gas naturale liquefatto, ottenuto a pressione atmosferica con il raffreddamento del gas naturale a -160°C. Il gas viene liquefatto per facilitarne il trasporto dai luoghi di estrazione a quelli di trasformazione e consumo. Una tonnellata di GNL corrisponde a 1.400 metri cubi di gas.

Oil spill: sversamento di petrolio o derivato petrolifero da raffinazione o di rifiuto petrolifero occorso durante la normale attività operativa (da incidente) o dovuto ad azioni che ostacolano l'attività operativa della business unit o da atti eversivi di gruppi organizzati (da atti di sabotaggio e terrorismo).

NGL: idrocarburi liquidi o liquefatti recuperati dal gas naturale in apparecchiature di separazione o impianti di trattamento del gas. Fanno parte dei gas liquidi naturali: propano, normal butano e isobutano, isopentano e pentani plus, talvolta definiti come "gasolina naturale" (natural gasoline) o condensati di impianto.

Riserve: sono le quantità di olio e di gas stimate economicamente producibili, ad una certa data, attraverso l'applicazione di progetti di sviluppo in accumuli noti. In aggiunta le licenze, i permessi, gli impianti, le strutture di trasporto degli idrocarburi e il finanziamento del progetto, devono esistere, oppure ci deve essere la ragionevole aspettativa che saranno disponibili in un tempo ragionevole. Le riserve si distinguono in: (i) riserve sviluppate: quantità di idrocarburi che si stima di poter recuperare tramite pozzi, facility e metodi operativi esistenti; (ii) riserve non sviluppate: quantità di idrocarburi che si prevede di recuperare a seguito di nuove perforazioni, facility e metodi operativi.

Riserve certe: rappresentano le quantità stimate di olio e gas che, sulla base dei dati geologici e di ingegneria di giacimento disponibili, sono stimate con ragionevole certezza economicamente producibili da giacimenti noti alle condizioni tecniche, contrattuali, economiche e operative esistenti al momento della stima. Ragionevole certezza significa che esiste un "alto grado di confidenza che le quantità verranno recuperate" cioè che è molto più probabile che lo siano piuttosto che non lo siano. Il progetto di sviluppo deve essere iniziato oppure l'operatore deve essere ragionevolmente certo (chiara volontà manageriale) che inizierà entro un tempo ragionevole.

Ship or pay: clausola dei contratti di trasporto del gas naturale, in base alla quale il committente è obbligato a pagare il corrispettivo per i propri impegni di trasporto anche quando il gas non viene trasportato.

Take-or-pay: clausola dei contratti di acquisto del gas naturale, in base alla quale l'acquirente è obbligato a pagare al prezzo contrattuale, o a una frazione di questo, la quantità minima di gas prevista dal contratto, anche se non ritirata, avendo la facoltà di prelevare negli anni contrattuali successivi il gas pagato ma non ritirato per un prezzo che tiene conto della frazione di prezzo contrattuale già corrisposto.

Upstream/Downstream: il termine upstream riguarda le attività di esplorazione e produzione di idrocarburi. Il termine downstream riguarda le attività inerenti il settore petrolifero che si collocano a valle della esplorazione e produzione.

Work-over: operazione di intervento su un pozzo per eseguire consistenti manutenzioni e sostituzioni delle attrezzature di fondo che convogliano i fluidi di giacimento in superficie.

Contatti utili

Segreteria Societaria Azionisti

Numero verde per chi chiama dall'Italia: **800 940 924**

Numero verde per chi chiama dall'estero: **800 1122 3456**

Fax: +39 06 59 82 22 33

E-mail: segreteria societaria.azionisti@eni.com

Sito web: www.eni.com

Sedi principali di Eni

Piazzale E. Mattei, 1
00144, Roma
Tel +39 06 598 21
Fax +390659222141



Piazza Ezio Vanoni, 1
20097, San Donato Milanese
(MI) Tel. +39 02 52 01



Borsa Italiana

Piazza degli Affari, 6
20123 Milano
Tel. 02 724261
www.borsaitaliana.it



Consob

Roma

Via G.B. Martini, 3
00198 Roma
Tel. 39 06 84771 (centralino)
Fax 39 06 8417707

Milano

Via Broletto, 7
20121 Milano
Tel. 39 02 724201
Fax 39 02 89010696

www.consob.it

1Info (www.1info.it) - meccanismo di stoccaggio centralizzato autorizzato da Consob su cui è possibile reperire tutte le informazioni regolamentate diffuse da Eni.

Allegato

Regolamento delle Assemblee degli Azionisti di Eni SpA

Art. 1 Ambito di applicazione

- 1) Il presente Regolamento disciplina lo svolgimento dell'Assemblea ordinaria e straordinaria degli azionisti dell'Eni SpA, con sede in Roma, Piazzale Enrico Mattei, n. 1.
- 2) Il presente Regolamento, approvato dall'Assemblea ordinaria del 4 dicembre 1998, è a disposizione degli azionisti presso la sede legale della Società e presso i luoghi in cui si svolgono le adunanze assembleari.

Art. 2 Intervento in assemblea

- 1) L'intervento nelle Assemblee è regolato dalle disposizioni di legge, di Statuto e contenute nell'avviso di convocazione.
- 2) All'Assemblea possono assistere, con il consenso del Presidente dell'Assemblea, esperti, analisti finanziari, giornalisti e rappresentanti della società di revisione che a tal fine dovranno far pervenire alla Segreteria societaria Eni, con le modalità indicate nell'avviso di convocazione, la richiesta di partecipazione almeno due giorni prima dell'adunanza.
- 3) Possono assistere all'Assemblea dipendenti della Società e delle società controllate la cui presenza sia ritenuta utile dal Presidente dell'Assemblea in relazione alle materie da trattare o per lo svolgimento dei lavori.

Art. 3 Verifica della legittimazione all'intervento in assemblea

- 1) L'identificazione personale e la verifica della legittimazione all'intervento in Assemblea hanno inizio nel luogo di svolgimento dell'adunanza un'ora prima di quella fissata per l'Assemblea.
- 2) Per agevolare la verifica dei poteri rappresentativi loro spettanti, coloro che partecipano all'Assemblea in rappresentanza legale o volontaria di azionisti, o comunque di altri aventi diritto, possono far pervenire la documentazione comprovante tali poteri alla Segreteria societaria Eni, con le modalità indicate nell'avviso di convocazione, due giorni prima dell'adunanza.

Art. 4 Accesso ai locali in cui si svolge l'assemblea

- 1) L'accesso ai locali dell'Assemblea è consentito previa identificazione personale e verifica della legittimazione ad intervenire. Agli azionisti e alle persone di cui al precedente art. 2 viene rilasciato al momento dell'identificazione un contrassegno da conservare per il periodo di partecipazione ai lavori assembleari.
- 2) Gli azionisti o loro rappresentanti che per qualsiasi ragione si allontanano dai locali in cui si svolge l'Assemblea sono tenuti a darne comunicazione al personale ausiliario.
- 3) Salvo diversa decisione del Presidente dell'Assemblea, e fatto salvo quanto previsto dall'art. 5, nei locali in cui si svolge l'Assemblea non possono essere

utilizzati strumenti di registrazione di qualsiasi genere, apparecchi fotografici e similari.

Art. 5 Costituzione dell'assemblea e apertura dei lavori

- 1) Il Presidente dell'Assemblea è assistito nella redazione del verbale, quando non sia affidata a un notaio, da un segretario, anche non socio, nominato dall'Assemblea su proposta del Presidente stesso. Il segretario o il notaio possono farsi assistere da persone di propria fiducia ed avvalersi di apparecchi di registrazione.
- 2) Il Presidente dell'Assemblea può nominare uno o più scrutatori, anche non soci, e costituire un ufficio di presidenza.
- 3) Il Presidente dell'Assemblea per il servizio d'ordine si avvale di personale ausiliario appositamente incaricato fornito di specifici segni di riconoscimento.
- 4) Ai sensi dell'art. 14 dello statuto della Società, spetta al Presidente dell'Assemblea, anche avvalendosi degli scrutatori e dell'ufficio di presidenza, constatare la regolarità delle singole deleghe e in genere il diritto di intervento all'Assemblea.
- 5) Qualora le presenze necessarie per la costituzione dell'Assemblea non siano raggiunte, il Presidente dell'Assemblea, non prima che sia trascorsa un'ora da quella fissata per l'inizio dell'Assemblea, ne dà comunicazione agli intervenuti e rimette la trattazione degli argomenti all'ordine del giorno alla successiva convocazione.
- 6) Accertata la regolare costituzione dell'Assemblea, il Presidente dell'Assemblea dichiara aperti i lavori.

Art. 6 Sospensione e rinvio dell'assemblea

- 1) I lavori dell'Assemblea si svolgono, di norma, in un'unica adunanza. Il Presidente dell'Assemblea, salvo quanto previsto all'art. 7, comma 4, ove ne ravvisi l'opportunità e l'Assemblea non si opponga, può interrompere i lavori per periodi di tempo non superiori a due ore.
- 2) Fermo restando quanto previsto dall'art. 2374 del Codice Civile, l'Assemblea, con delibera favorevole della maggioranza del capitale rappresentato, può decidere di aggiornare i lavori fissando il luogo, il giorno e l'ora per la prosecuzione entro un termine adeguato rispetto ai motivi dell'aggiornamento, non superiore comunque a trenta giorni.

Art. 7 Discussione

- 1) Il Presidente dell'Assemblea illustra gli argomenti posti all'ordine del giorno e può invitare a farlo gli amministratori, i sindaci e i dipendenti della Società e delle società controllate. L'ordine degli argomenti quale risulta dall'avviso di convocazione può essere variato con l'approvazione dell'Assemblea che delibera a maggioranza del capitale rappresentato in Assemblea.
- 2) Spetta al Presidente dell'Assemblea dirigere i lavori assicurando la correttezza della discussione e il diritto agli interventi. A tal fine il Presidente

dell'Assemblea in apertura dei lavori fissa la durata massima di ciascun intervento, di norma non superiore a quindici minuti. Il Presidente dell'Assemblea può invitare a concludere gli interventi che si dilunghino oltre il limite fissato o esulino dagli argomenti posti all'ordine del giorno, impedire eccessi evidenti, anche togliendo la parola, e nei casi più gravi disporre l'allontanamento dalla sala per tutta la fase della discussione.

- 3) La richiesta di intervento sui singoli argomenti all'ordine del giorno può essere presentata all'ufficio di presidenza dal momento della costituzione dell'Assemblea e fino a quando il Presidente dell'Assemblea non abbia aperta la discussione su ciascun argomento all'ordine del giorno. Nel dare la parola, di norma, il Presidente dell'Assemblea segue l'ordine di presentazione delle richieste di intervento. Ciascun azionista può svolgere un solo intervento su ogni argomento all'ordine del giorno.
- 4) Il Presidente dell'Assemblea o, su suo invito, gli amministratori, i sindaci e i dipendenti della Società e delle società controllate, rispondono, di norma, al termine di tutti gli interventi su ciascun argomento all'ordine del giorno. Il Presidente dell'Assemblea per la predisposizione delle risposte agli interventi può interrompere i lavori per un periodo non superiore a due ore. Ultime le risposte, il Presidente dell'Assemblea dichiara chiusa la discussione. Non sono consentiti interventi di replica. Dopo la chiusura della discussione sono consentite soltanto dichiarazioni di voto di breve durata.

Art. 8 Votazioni

- 1) Il Presidente dell'Assemblea può disporre che la votazione su ogni argomento all'ordine del giorno avvenga dopo la chiusura della discussione di ciascuno di essi ovvero di più di essi.
- 2) Prima di dare inizio alle operazioni di voto, il Presidente dell'Assemblea riammette all'Assemblea gli azionisti che fossero stati allontanati durante la fase di discussione.
- 3) Le votazioni dell'Assemblea vengono effettuate per scrutinio palese.
- 4) Il Presidente dell'Assemblea stabilisce le modalità delle votazioni e può fissare un termine massimo entro il quale deve essere espresso il voto. Al termine delle votazioni viene effettuato lo scrutinio, esaurito il quale il Presidente dell'Assemblea, anche avvalendosi del segretario o del notaio, dichiara all'Assemblea i risultati delle votazioni.
- 5) I voti espressi con modalità difformi da quelle indicate dal Presidente dell'Assemblea sono nulli.
- 6) Gli azionisti che votano contro o si astengono devono fornire il proprio nominativo al personale appositamente incaricato. Esaurito l'ordine del giorno, il Presidente dell'Assemblea dichiara chiusa l'adunanza.

Art. 9 Disposizioni finali

- 1) Per quanto non previsto dal presente Regolamento si applicano le disposizioni del Codice Civile, delle leggi speciali in materia e dello statuto.



Eni SpA

Sede Legale

Piazzale Enrico Mattei, 1 - Roma - Italia

Capitale Sociale al 31 dicembre 2018: € 4.005.358.876,00 interamente versato

Registro delle Imprese di Roma, codice fiscale 00484960588

Partita IVA 00905811006

Altre Sedi

Via Emilia, 1 - San Donato Milanese (MI) - Italia

Piazza Ezio Vanoni, 1 - San Donato Milanese (MI) - Italia

Pubblicazioni

Relazione Finanziaria Annuale redatta ai sensi dell'art. 154-ter c. 1 del D.Lgs. 58/1998

Annual Report

Annual Report on Form 20-F redatto per il deposito presso la US Securities and Exchange Commission

Fact Book (in italiano e in inglese)

Relazione Finanziaria Semestrale Consolidata al 30 giugno redatta ai sensi dell'art. 154-ter c. 2 del D.Lgs. 58/1998

Interim consolidated report as of June 30

Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari redatta ai sensi dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/1998

(in italiano e in inglese)

Relazione sulla Remunerazione redatta ai sensi dell'art. 123-ter del D.Lgs. 58/1998

(in italiano e in inglese)

Eni in 2018 - Summary Annual Review (in inglese)

Eni For 2018 - Sustainability Report (in italiano e in inglese)

Sito internet

www.eni.com

Centralino

+39-0659821

Numero verde

800940924

Casella email

segreteria societaria.azionisti@eni.com

Ufficio rapporti con gli investitori

Piazza Ezio Vanoni, 1 - 20097 San Donato Milanese (MI)

Tel. +39-0252051651 - Fax +39-0252031929

